



COMUNE DI ALFONSINE PROVINCIA DI RAVENNA



RELAZIONE DI FINE MANDATO DEL SINDACO 2014-2019

Premessa:

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009 n. 42" per descrivere le principali attività

normative e amministrative svolte durante il mandato.

La relazione di fine mandato contiene pertanto la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a)** sistema ed esiti dei controlli interni;
- b)** eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c)** azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d)** situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e)** azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f)** quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale redazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio Comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei

certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31.12.2018

La popolazione residente nel Comune di Alfonsine alla data del 31/12/2018 è pari a 11.938, di cui 5.769 maschi e 6.169 femmine.

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione al 31/12	12.184	12.038	11.993	11.953	11.938

1.2 Organi politici

SINDACO

Il sindaco del Comune di Alfonsine per il mandato 2014/2019 è **Mauro Venturi**.

GIUNTA COMUNALE

La Giunta Comunale di Alfonsine è composta dal Sindaco e da 5 Assessori.

COMPONENTE		DELEGHE
Mauro Venturi	Sindaco	Servizi demografici, Polizia Municipale, Sanità, Bilancio, Politiche ambientali ed energetiche, Mobilità, Protezione civile, Innovazione tecnologica.
Roberta Contoli	Vice Sindaco e Assessore	Cultura, Associazionismo, Gemellaggi, Decentramento, Sport.
Pietro Vardigli	Assessore	Pianificazione territoriale, Edilizia privata, Patrimonio, Lavori pubblici.
Marzia Vicchi	Assessore	Politiche sociali, Politiche abitative, Pari opportunità, Immigrazione.
Riccardo Graziani	Assessore	Sviluppo Economico, Formazione professionale, Comunicazione e informazione, Società partecipate, Personale.
Valentina Marangoni	Assessore	Politiche educative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale.

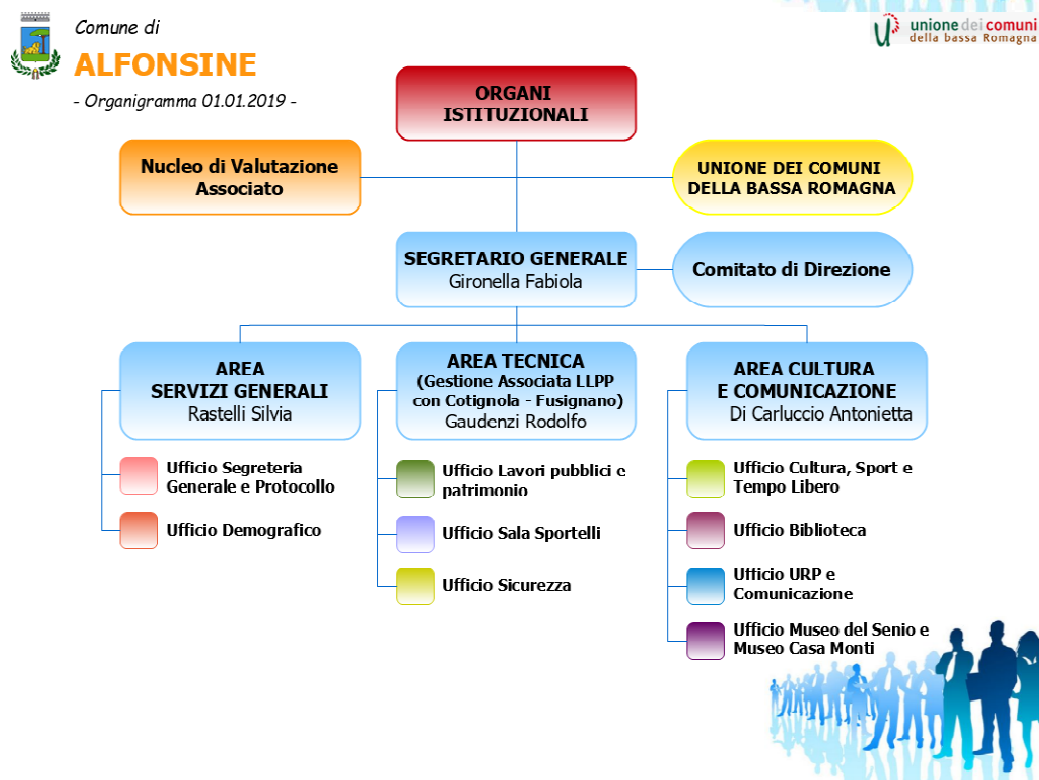
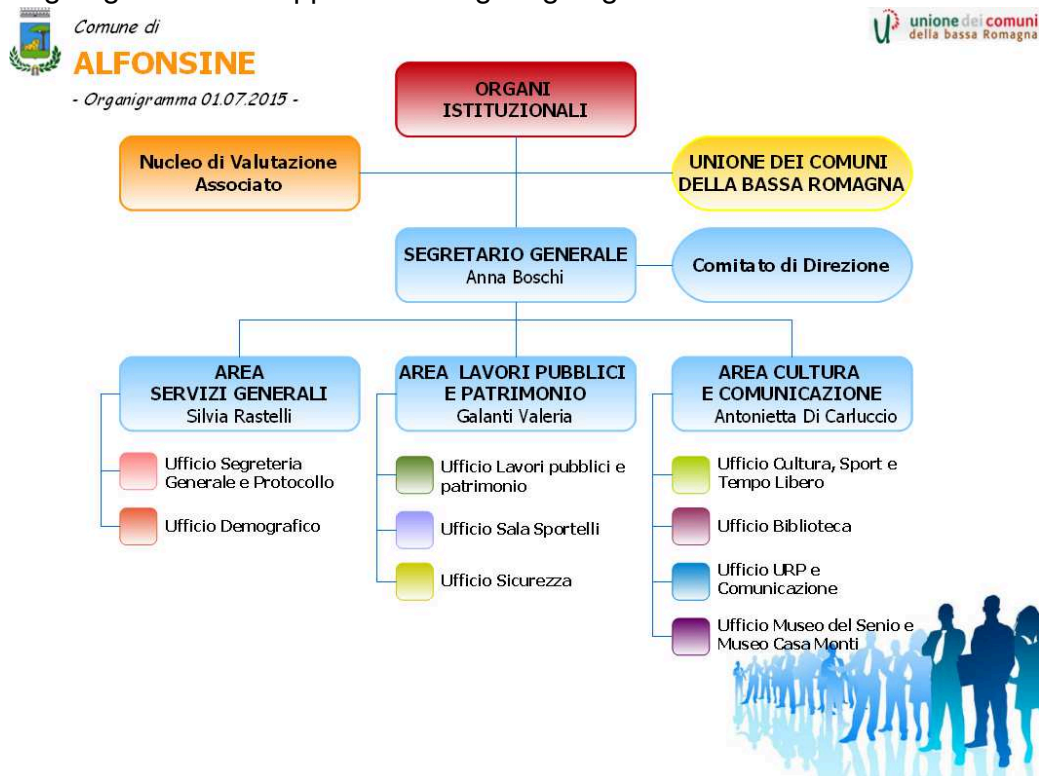
CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale di Alfonsine è composto dal Sindaco e da 16 Consiglieri.

GRUPPO CONSILIARE	COMPONENTE	
UNITI PER ALFONSINE	Mauro Venturi	Sindaco
	Rossi Elisa	
	Bagnoli Paolo	
	Guerrini Loris	In carica dal 14/11/17
	Burchi Federica	
	Melandri Antonio	In carica dal 24/07/18
	Marangoni Valentina	
	Babini Marco	
	Foschini Ottaviana	
	Laudini Roberto	
	Grilli Roberta	
	Ghirardini Auro	
	Emiliani Elena	Sostituita da Guerrini Loris
	Menghi Elia	Sostituito da Melandri Antonio
PER ALFONSINE	Beltrami Laura	Capogruppo
	Fazzari Francesco	
BELLALFONSINE	Fabbri Claudio	Capogruppo, in carica dal 31/03/17
	Antonellini Donatella	Capogruppo, sostituita da Fabbri Claudio
MOVIMENTO 5 STELLE	Gemignani Stefano	Capogruppo
ALFONSINE FUTURA	Gaudenzi Stefano	Capogruppo

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: si rappresentano gli organigrammi di inizio e fine mandato



Direttore: 0

Segretario: Dott.ssa Fabiola Gironella, in convenzione con il Comune di Cotignola.

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 2

Numero totale personale dipendente:

DATA	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO E CFL	INCARICHI ART. 110 D.LGS. 267/2000	TOTALE
AL 31/12/14	25			25
AL 31/12/18	23	1		24

1.4 Condizione giuridica dell'ente

L'Ente non è commissariato e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario né il predissesto nel periodo del mandato, né ha mai ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter e 243 quinquies del Tuel e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2013, convertito nella legge n. 213/2013.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

AREA SERVIZI GENERALI

Nel corso del mandato l'area ha continuato a sopportare il peso derivante da organico ridotto e incremento di competenze. Per cercare di ridurre il disagio si è intervenuti con l'assegnazione all'area di un'unità al 40% ed con un comando a 21 ore la settimana oltre all'utilizzo, ogni qualvolta è stato possibile, di lavoro di pubblica utilità. L'area, seppure in difficoltà, ha garantito le risposte all'utenza esterna e per quanto riguarda l'utenza interna, con particolare riguardo alla protocollazione, ha attuato semplificazioni e formazione a supporto delle aree cultura e comunicazione e lavori pubblici.

AREA CULTURA E COMUNICAZIONE

L'area Cultura e Comunicazione ha visto, nel corso del mandato, come le altre Aree, alcuni momenti di disagio dovuti a mutamenti del personale addetto ai servizi. Ciò è avvenuto sia per normali cause di "mobilità" (trasferimenti verso altri enti e/o arrivo da altri enti), sia per perdita di unità operative.

Nel complesso l'Area ha assorbito tali situazioni agendo su modifiche delle mansioni e degli iter, valorizzazione delle competenze ed elaborazione di strategie di crescita e motivazione del personale

AREA TECNICA

Durante il mandato l'Area Tecnica ha subito i disagi da turnover del personale, l'alternanza dei responsabili, e dal gennaio 2018 l'esperienza dell'Ufficio associato con i Comuni di Cotignola e Fusignano, con un nuovo responsabile, tutte situazioni che inevitabilmente hanno determinato un rallentamento delle attività ordinarie.

Dal gennaio 2019 l'ufficio Associato ha un nuovo responsabile, e un organico incrementato e più stabile; qualche criticità è emersa su questioni attinenti al patrimonio, risalenti ad anni passati, mentre più regolare è risultata la gestione delle opere pubbliche.

2.Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel: n. parametri positivi

2014	2015	2016	2017	2018
0 su 10	0 su 10	0 su 10	0 su 10	0 su 8

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1.Attività normativa

1.1.Numero di atti adottati durante il mandato:

ORGANISMO E NUMERO DI ATTI	2014	2015	2016	2017	2018
CONSIGLIO COMUNALE	81	91	64	92	64
GIUNTA COMUNALE	150	145	156	142	136
DECRETI E ORDINANZE DEL SINDACO	61	27	27	22	23

1.2 Adozione atti di modifica/adozione regolamentare durante il mandato:

ATTI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE:

CC N. 38 DEL 29/07/2014	MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI - TARI
CC N. 33 DEL 19/05/2015	MODIFICA DEL REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI
CC N. 35 DEL 19/05/2015	MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI - TARI
CC N. 47 DEL 23/06/2015	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CANILE COMPENSORIALE, DELL'INFERMERIA FELINA E DEI RAPPORTI CON IL VOLONTARIATO E DELLO SCHEMA DI CONTRATTO DI SERVIZIO TRA L'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA E TE.AM SRL PER LA GESTIONE DEL CANILE COMPENSORIALE, DELL'INFERMERIA FELINA E DEI RAPPORTI CON IL VOLONTARIATO CHE VI OPERA - DELEGA ALL'UNIONE PER LA STIPULA DEL RELATIVO CONTRATTO
CC N. 82 DEL 22/12/2015	PRESA D'ATTO DI MODIFICA ALLA NORMATIVA DEL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) DEI COMUNI DELL'UNIONE DELLA BASSA ROMAGNA, CONSEGUENTE ALLA DEFINIZIONE DELL'ELABORATO DI RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE E AL PIANO RISCHIO DELL'AEROPORTO "F. BARACCA"
CC N. 84 DEL 22/12/2015	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI UTILIZZO DELL'AREA EX CIRCOLO TENNIS DI PIAZZA MONTI N. 1
CC N. 9 DEL 01/03/2016	APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI
CC N. 17 DEL 29/04/2016	MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI - TARI
CC N. 23 DEL 29/04/2016	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE DEL REGISTRO DELLE DICHIARAZIONI RELATIVE AL TESTAMENTO BIOLOGICO DEI RESIDENTI DEL COMUNE DI ALFONSINE
CC N. 31 DEL 14/06/2016	INTEGRAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DEI DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

CC N. 55 DEL 29/11/2016	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE DEI CANONI DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP) E DEI LIMITI PER L'ACCESSO E LA PERMANENZA - RINVIO
CC N. 18 DEL 31/03/2017	MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI - TARI
CC N. 35 DEL 06/06/2017	APPROVAZIONE REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI
CC N. 42 DEL 26/07/2017	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE DEI CANONI DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP) E DEI LIMITI PER L'ACCESSO E LA PERMANENZA
CC N. 44 DEL 26/07/2017	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA PARTECIPAZIONE E L'INIZIATIVA POPOLARE: ADEGUAMENTO AMBITI TERRITORIALI
CC N. 51 DEL 26/09/2017	ESTENSIONE DI ALCUNI ARTICOLI DEL REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CON RITO CIVILE ALLA COSTITUZIONE DELLE UNIONI CIVILI
CC N. 69 DEL 14/11/2017	ADOZIONE DELLA MODIFICA AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) DEI COMUNI DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA AI SENSI DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I.
CC N. 8 DEL 27/03/2018	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI
CC N. 11 DEL 27/03/2018	MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI - TARI
CC N. 18 DEL 26/04/2018	REGOLAMENTO DEL REGISTRO DELLE DICHIARAZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO (DAT) PRESENTATE DAI RESIDENTI NEL COMUNE DI ALFONSINE - APPROVAZIONE
CC N. 8 DEL 25/02/2019	MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI - TARI
CC N. 10 DEL 25/02/2019	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E PER IL RILASCIO DELLE RELATIVE CONCESSIONI

ATTI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA COMUNALE:

GC N. 99 DEL 06/09/2016	MODIFICA REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE DI ALFONSINE
GC N. 15 DEL 07/02/2017	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI AGEVOLATI INERENTI LA PRIMA CASA E DI INTERVENTI SULLE ABITAZIONI

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento.

2.1.1 IMU

L'imposta municipale propria – IMU – istituita con l'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 - grava sui fabbricati, le aree fabbricabili ed i terreni agricoli, analogamente alla previgente ICI. L'imposta è a carico del proprietario o del titolare del diritto di usufrutto, uso o abitazione, del superficiario, dell'enfiteuta, del locatario finanziario, per l'anno solare in rapporto alla quota di possesso o di diritto ed ai mesi di possesso.

Aliquote IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Abitazione principale IMU solo cat. A/1 A/8 e A/9	6 ‰	6 ‰	6 ‰	6 ‰	6 ‰
Detrazione abitazione principale IMU	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili IMU	4,6 – 8,6 9,6 - 9,5- 10,6 per mille	4,6 – 8,6 9,6 - 9,5- 10,6 per mille	4,6 – 8,6 9,6 - 9,5- 10,6 per mille	4,6 – 8,6 9,6 - 9,5- 10,6 per mille	4,6 – 8,6 9,6 - 9,5- 10,6 per mille

2.1.2 Tributo per i Servizi Indivisibili – TASI

Il tributo per i Servizi Indivisibili - TASI - istituita con l'art. 1 della Legge n. 147/2013 (legge di Stabilità 2014)- è a carico del proprietario o del titolare del diritto di usufrutto, uso o abitazione, del superficiario, dell'enfiteuta, del locatario finanziario. Nel comune di Alfonsine, grava solo sui seguenti immobili:

- **abitazioni principali** e relative pertinenze (escluse le abitazioni classificate nelle categorie catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze per le quali è dovuta l'IMU) ed assimilate, per il 2014 e il 2015. Dal 1 gennaio 2016 le abitazioni principali e relative pertinenze sono escluse dal Tributo;
- **fabbricati rurali** ad uso strumentale di cui all'art. 13 – comma 8 – del D.L. n. 201/2011 convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011 e successive modificazioni, esclusi dal pagamento dell'IMU.

Nel caso in cui il fabbricato assoggettato a TASI sia occupato da soggetto diverso dal titolare del diritto di proprietà o del diritto reale sullo stesso, la quota TASI a carico dell'occupante è pari al 10% dell'ammontare complessivo del tributo.

Aliquote TASI	2014	2015	2016	2017	2018
Abitazione principale (escluso cat. A/1 A/8 e A/9)	2,5‰	2,5‰	Esente	Esente	Esente
Detrazione abitazione principale:					
Per U.I. con rendita Inf. a € 600,00	€ 30,00	€ 30,00	/	/	/
per ogni figlio minore di 18 anni	€ 40,00	€ 40,00			
Fabbricati rurali	1,00‰	1,00‰	1,00‰	1,00‰	1,00‰

2.1.3 Addizionale IRPEF Aliquote applicate nel quinquennio

Aliquote IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima (unica)	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
Fascia esenzione	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00

2.1.4 Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP)

La tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche è dovuta da chiunque occupi, nel territorio comunale, anche temporaneamente, spazi in superficie, sovrastanti o sottostanti il suolo pubblico, oppure aree private soggette a servitù di pubblico passaggio.

Il tributo dovuto per l'occupazione del suolo pubblico è graduato a seconda dell'importanza dell'area sulla quale insiste l'occupazione, ed è commisurato alla superficie occupata, espressa in metri quadrati o in metri lineari.

Tariffe TOSAP

Nel quinquennio le tariffe non sono variate

FATTISPECIE	I CATEG.	II CATEG.
Occupazioni Passi Carrabili .	€ 11,00	€ 7,23
Occupazioni con Tende	€ 6,66	
Occupazioni con Chioschi e Pubblici Esercizi	€ 22,21	€ 14,46
Occupazioni con Portabiciclette e Fioriere - area 1° cat.	€ 22,21	

2.1.5 Tassa Rifiuti – TARI

La TARI, istituita con l'art. 1 della Legge n. 147/2013 (legge di Stabilità 2014) sostituisce, a decorrere dal 1° gennaio 2014, la preesistente tariffa -TIA. E' dovuta al Comune quale pagamento per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Dal 2014 la gestione della TARI è affidata al gestore del servizio – HERA S.p.A .

Tariffe TARI	2014	2015	2016	2017	2018
Utenze domestiche con 1 componente: quota fissa € al mq	0,491	0,505	0,529	0,538	0,554
Utenze domestiche con 1 componente: quota variabile €/anno	72,640	74,933	78,866	81,003	83,077
Utenze domestiche con 3 componenti: quota fissa € al mq	0,644	0,663	0,695	0,706	0,727
Utenze domestiche con 3 componenti: quota variabile €/anno	156,750	161,697	170,185	174,795	179,271
Cat.24 - Bar, caffè, pasticcerie: al mq.	16,667	17,222	18,394	18,63	19,088
Cat.13 - Negozi di abbigliamento, calzature al mq.	4,164	4,298	4,592	4,651	4,766

2.1.6 Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni (ICP- DPA)

La gestione dell'imposta di pubblicità (ICP) e del diritto sulle pubbliche affissioni (DPA) ha avuto diverse vicissitudini nell'ultimo quinquennio, a causa della rocambolesca evoluzione normativa, generata da interventi giurisprudenziali (in particolare la sentenza n. 15/2018 della Corte Costituzionale), che hanno considerato illegittimi gli aumenti tariffari applicati dai Comuni nel periodo 2013-2018. La questione è stata (forse) risolta con le previsioni della legge di bilancio 2019 che consente ai Comuni di procedere con gli aumenti già approvati dal 2001, pur non interessando tutte le fattispecie imponibili. Il servizio è in fase di riorganizzazione, iniziata nel 2018, con un nuovo affidamento del servizio di attacchinaggio e con una informatizzazione della gestione medesima che è ancora in essere.

Tariffe ICP

Nel quinquennio le tariffe non sono variate

Fattispecie	OPACA	LUMINOSA
superficie tassabile fino a mq. 5,00	€ 16,11	€ 32,22
superficie tassabile oltre mq 5,5 fino a mq. 8,00	€ 24,17	€ 40,28
superficie tassabile superiore a mq. 8,00	€ 32,22	€ 48,34

3.Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

PREMESSA

Il sistema dei controlli interni degli enti locali è stato riscritto dall'art.3, comma 1, del decreto legge n.174 del 10.10.2012, come modificato dalla legge di conversione n. 213 del 7.12.2012, che ha sostituito l'art.147 "Tipologia dei controlli interni" del Testo unico degli enti locali ed introdotto una serie di nuove disposizioni che prevedono il rafforzamento dei controlli in materia di enti locali, disponendo che "nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.286 e successive modificazioni."

Il sistema di controllo deve:

- a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) valutare l'adequatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;

- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;
- d) verificare, attraverso la redazione del bilancio consolidato, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'Ente;
- e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'Ente.

Al fine di dare attuazione alle disposizioni legislative sopra citate, è stato predisposto dalla Conferenza dei Segretari dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna il Regolamento del sistema dei controlli interni, in accordo con i servizi competenti, in modo da poter essere approvato in maniera uniforme da tutti i Comuni aderenti all'Unione. La stesura del regolamento, approvato dal Consiglio dell'Ente con delibera n. 5/2013, ha consentito di recepire in un documento unico la disciplina delle varie forme di controllo interno di cui al comma 1, lettera d) dell'art.3 della predetta legge n. 213/2012, definendone gli strumenti e le modalità operative in modo coordinato nei vari enti (controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo sugli equilibri finanziari, controllo strategico e di gestione, controllo sulle società partecipate, controllo sulla qualità dei servizi).

Il regolamento precisa che il sistema dei controlli interni si inserisce organicamente nell'assetto organizzativo e contabile dell'Ente e costituisce un "sistema integrato di area vasta" a cui partecipano tutti gli enti aderenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Inoltre fanno parte della disciplina generale

dei controlli interni anche il sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Unione e dei Comuni della Bassa Romagna e il regolamento di organizzazione dell'Ente.

Sono soggetti del controllo interno:

- a) il Segretario generale dell'Ente;
- b) il Direttore generale dell'Unione dei Comuni;
- c) il responsabile del Settore ragioneria, che opera in stretta collaborazione con il Responsabile del settore organizzazione risorse umane;
- d) il Servizio controllo di gestione e strategico istituito in forma associata dall'Unione, con il supporto dell'Organismo indipendente di valutazione disciplinato dal regolamento di organizzazione;
- e) i responsabili di Area, di Settore e di Servizio dell'Ente;
- f) l'organo di revisione.

REPORT DEI CONTROLLI INTERNI

A) Controllo di regolarità amministrativa e contabile

- controllo preventivo: viene attuato mediante pareri sulle delibere (Responsabile del servizio/Responsabile ragioneria) nei casi previsti dal Testo unico e mediante visto della Ragioneria sulle determine di spesa

si attesta che non sono state approvate delibere prive di parere favorevole degli organi competenti né determine senza visto

- controllo successivo: Segretario (cfr. infra)

B) Controllo sugli equilibri finanziari: Ragioneria

risulta eseguito nelle forme di legge e di regolamento, con particolare riferimento alle verifiche periodiche in Consiglio (in numero superiore a quelle previste per legge): si rimanda ai relativi verbali di approvazione degli atti

C) Controllo strategico/di gestione: Servizio competente dell'Unione

eseguito tramite verbali periodici sottoposti agli organi politici: in particolare, si rimanda ai report approvati dalla Giunta ai fini della verifica parziale/finale del piano della performance e alla relazione di fine esercizio (controllo di gestione/controllo strategico)

il servizio cura inoltre l'aggiornamento continuo delle pagine web nei siti e nella intranet, con particolare riferimento ai cruscotti in cui vengono monitorati gli obiettivi del Piano performance e, a cascata, gli obiettivi politici definiti nel DUP riconducibili alle strategie di inizio mandato (integrate nel corso del 2018 grazie al nuovo Piano strategico dell'Unione dei Comuni)

le risultanze del controllo strategico sono inoltre sintetizzate con appositi indicatori nelle slide illustrate ai consiglieri in sede di Assemblea plenaria dell'Unione

D) Controllo sulle società partecipate: Ragioneria

Il controllo avviene tramite obiettivi di risparmio e/o di miglioramento qualitativo fissati nel DUP in modo coordinato tra gli enti dell'Unione e comunicati

alle società partecipate dall'Ente (in particolare a quelle partecipate in misura uguale o superiore al 20% o che presentino una perdita economica superiore ad 1/4 del capitale sociale, sulla base dei dati rilevati dall'ultimo bilancio di esercizio approvato. Resta peraltro la facoltà per l'Ente di estendere il controllo alle altre partecipate).

I risultati conseguiti sono oggetto di report analitico nell'ambito del piano di razionalizzazione annuale approvato in conformità al Testo unico delle partecipazioni.

E) Controllo sulla qualità dei servizi: Segretario/direttore Unione

Strumenti generali:

- piano della performance/piano anticorruzione (allegato D)
- questionari e segnalazioni all'URP (Rilfedeur)
- verbali Controllo di gestione/controllo strategico (indicatori e cruscotti)

Strumenti settoriali:

- tavoli di lavoro (semplificazione, trasparenza ecc.)
- carte dei servizi (SUE, SUAP ecc.)
- indagini di customer satisfaction svolti dai vari responsabili dei settori ed in particolare dall'Area welfare dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

I risultati dei controlli di qualità sono attestati nei rispettivi report comunicati di volta in volta agli organi politici. Si richiamano infine le risultanze del controllo sulle società partecipate, con riferimento alle rispettive Carte dei servizi.

IL CONTROLLO SUCCESSIVO

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è disciplinato dall'art. 4 del regolamento ed è finalizzato anche al monitoraggio periodico degli obblighi previsti dal Piano anticorruzione.

Nella fase successiva alla formazione dell'atto amministrativo, il Segretario generale dell'Ente svolge il controllo successivo di regolarità amministrativa sulle determinazioni e sugli altri atti adottati dai responsabili dei servizi e divenuti esecutivi, in attuazione dei principi di imparzialità e trasparenza. Dal controllo successivo può scaturire l'invio di apposite direttive e/o schemi tipo, redatti a cura del Segretario generale, ai responsabili dei servizi interessati, ed eventualmente, per conoscenza, all'Organo di revisione e all'Organo di valutazione dei risultati dei dirigenti.

L'obiettivo è anzitutto quello di prevenire la realizzazione di criticità che possano mettere a repentaglio gli obiettivi di trasparenza e di efficienza amministrativa. Nel caso in cui l'attività di controllo in esame permetta di rilevare irregolarità, il Segretario propone al soggetto competente l'adozione di provvedimenti tesi a rimuovere gli effetti del vizio riscontrato, a ripristinare le condizioni di legittimità e correttezza dell'azione amministrativa e a prevenire la reiterazione di tali irregolarità.

Il Segretario generale ha approvato il Piano annuale per il controllo successivo di regolarità amministrativa, elaborato in modo condiviso dalla Conferenza dei Segretari dei Comuni della Bassa Romagna, sentito il Comitato di direzione del singolo Ente. Con tale documento sono state individuate le seguenti tipologie di atti da sottoporre a controllo con riferimento ai principi di legge e agli schemi condivisi sulla intranet:

- le assunzioni di personale a tempo indeterminato (relazione finale Segretario Unione);
- le aggiudicazioni di gare ufficiali (relazione finale Segretario Unione);
- gli incarichi professionali ex art. 7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001;

- gli atti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili;
- almeno il 10 % delle determinazioni degli uffici (campione casuale estratto mensilmente su software Iride)
- il 10% delle ordinanze sindacali adottate

Con i medesimi atti sono state definite le seguenti fasi del controllo:

- a) approvazione del piano annuale;
- b) definizione di schemi tipo di atti (determine, ecc.) e di manuali sintetici delle principali procedure, a cui gli uffici devono attenersi;
- c) monitoraggio mensile con il supporto, qualora necessario, del Servizio controllo di gestione, del Settore organizzazione risorse umane, del Settore ragioneria e degli altri settori o aree eventualmente coinvolti. Nel corso delle attività di controllo possono essere effettuate audizioni dei responsabili dei procedimenti e/o dei servizi/uffici per chiarimenti o delucidazioni in merito a possibili aspetti controversi relativi agli atti soggetti a controllo;
- d) redazione di eventuali report periodici a firma del Segretario contenenti annotazioni, anomalie, rilievi generali, segnalazioni di eventuali irregolarità, raccomandazioni e proposte ai responsabili interessati e/o all'intera struttura;
- e) i responsabili di area tengono conto dei predetti report anche in sede di autotutela, sentito il Segretario;
- f) le principali criticità vengono esaminate in Comitato di direzione;
- g) al termine dell'esercizio, stesura di un rapporto annuale a firma del Segretario.

3.1.1 Controllo di gestione

Sulla base di un apposito progetto è stata attivata dall'anno 2012 un sistema di contabilità analitica “derivata” dalla contabilità finanziaria. Il sistema è integrato con la contabilità dell'Unione dei Comuni e con le singole contabilità degli enti. Il sistema, al fine di garantire la quadratura contabile ha come fonte dei dati

l'applicativo di contabilità, e le elaborazioni del costo del personale. Inoltre non si tratta di un semplice sistema di contabilità analitica in quanto rileva anche gli indicatori di prestazione dei servizi, i risultati dei Cdr e consente elaborazioni e simulazioni.

La contabilità analitica si basa su un innovativo sw di Business Intelligence (BI) che consente l'estrapolazione di dati contabili ed extracontabili dagli applicativi dell'ente. Inoltre realizza report e cruscotti interattivi con la rappresentazione dei costi totali, costi unitari, tassi di copertura, etc. per ogni servizio dell'Unione e dei Comuni. Naturalmente prevede la raccolta di tutte le operazioni di gestione sia secondo il principio di classificazione per destinazione e/o provenienza dei fattori produttivi; che per Servizio assegnatario delle risorse. Esso consente di:

- a) attribuire a ciascun centro di costo/ ricavo tutti i costi e i ricavi propri ,che siano pertinenti con i criteri predeterminati. Visualizzare il budget assegnato all'ente.
- b) consentire analisi di efficienza, determinare il costo/ricavo dei prodotti/servizi dell'ente.
- c) fornire report e cruscotti interattivi sul web in grado di soddisfare tutte le esigenze di trasparenza verso i cittadini

Nel corso degli anni si è cercato di ottimizzare l'acquisizione dei dati utili alla valutazione dei principali indicatori cercando di ottenere i dati da fonti sempre più certe.

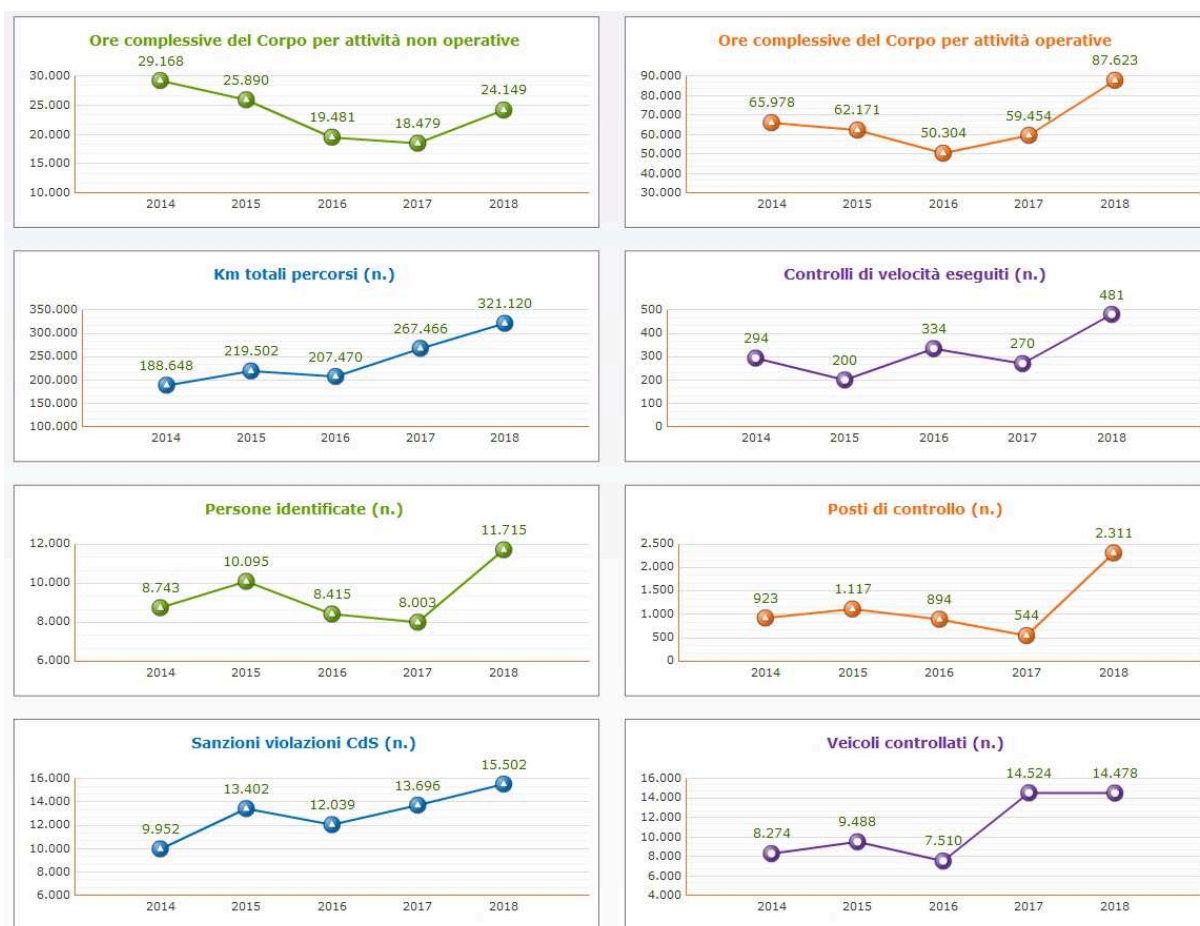
Obiettivo del controllo di gestione è quello di migliorare la qualità delle fonti da cui attingere i dati per le analisi.

Le analisi sono state fatte in termini di indicatori di quantità, di costi e di tempi di durata dei procedimenti.

Durante il mandato 2014 – 2019 sono state realizzate diverse analisi ed elaborazioni che vengono mantenute aggiornate di anno in anno tra cui:

a) Polizia Municipale

Nel corso del 2017 è stato elaborato un programma per la gestione informatizzata dei servizi giornalieri, dematerializzazione dei consuntivi giornalieri e un maggior controllo in tempo reale delle attività svolte dagli agenti di Polizia Municipale. Attraverso la creazione di una struttura di acquisizione automatica dei dati dal software dei servizi giornalieri e dal software Concilia (contravvenzioni) si arriva alla realizzazione mensile di cruscotti online di riepilogo dati (ore effettive per territorio, attività, luogo ecc.) e riepilogo contravvenzioni (accertato, riscosso, archiviato, ecc. per territorio e periodo

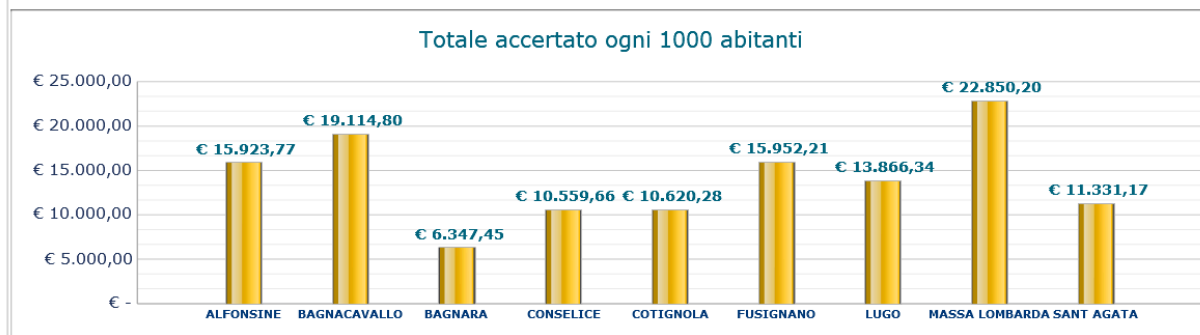


Relazione di fine mandato – ANNI 2014/2019

Gestione contravvenzioni anno 2018

Accertato per zona	Num. per zona	Num. per Art. e Zona		Archivate	Con ricorso	Riscosse	Aggiornamento contabile						
Zona	Totale	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giù.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
ALFONSINE	191.690	7.232	7.884	17.758	19.543	11.788	14.107	28.212	30.446	28.752	2.953	16.563	6.452
BAGNACAVALLLO	318.950	28.716	20.549	19.193	30.641	24.512	31.219	17.568	25.872	32.809	29.539	41.992	16.339
BAGNARA	15.437	914	708	1.091	1.053	333	747	2.630	3.161	1.793	1.469	1.415	123
CONSELICE	103.305	3.714	2.958	9.549	10.974	16.477	8.422	12.911	8.189	15.257	5.471	7.336	2.047
COTIGNOLA	79.376	3.634	6.525	7.794	6.837	5.831	9.131	7.547	8.342	7.553	6.918	5.284	3.980
FUSIGNANO	130.090	5.692	7.825	9.483	13.592	8.395	6.529	6.180	17.571	15.567	12.694	15.892	10.670
LUGO	449.214	48.114	32.109	41.270	36.054	41.542	45.071	26.921	35.686	49.556	34.321	31.967	26.603
MASSA LOMBARDA	241.709	22.950	14.961	18.318	20.818	18.920	23.242	27.360	14.926	23.780	23.620	21.602	11.213
SANT AGATA	32.634	2.884	1.836	4.761	1.161	2.089	3.980	4.964	1.154	1.129	4.175	3.026	1.474
TOTALE	1.562.406	123.850	95.355	129.217	140.673	129.887	142.449	134.294	145.346	176.196	121.160	145.077	78.900

NOTA: per ACCERTATO si intende l'importo di verbali e preavvisi pagabili in misura ridotta.

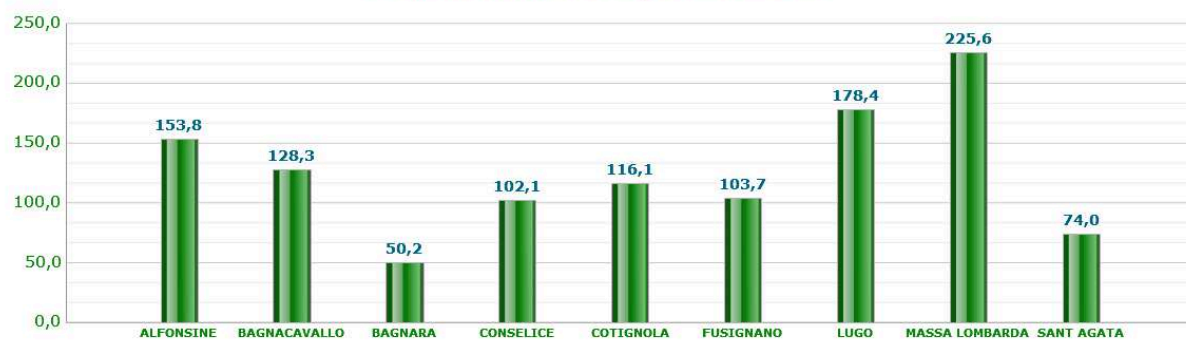


Relazione di fine mandato – ANNI 2014/2019

Gestione contravvenzioni anno 2018

zona	Totale di	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
ALFONSINE	1.852	56	59	210	201	140	150	313	297	270	53	69	34
BAGNACAVALLLO	2.140	210	192	172	190	165	195	142	189	160	169	220	136
BAGNARA	122	5	8	11	6	5	11	12	21	13	17	10	3
CONSELICE	999	36	45	58	79	145	83	241	106	84	51	47	24
COTIGNOLA	868	53	67	94	59	75	110	50	88	76	76	68	52
FUSIGNANO	846	56	78	77	50	78	49	49	58	85	105	103	58
LUGO	5.778	477	466	434	405	534	603	499	539	514	547	431	329
MASSA LOMBARDA	2.386	192	198	246	212	230	234	181	172	194	235	183	109
SANT AGATA	213	34	22	20	11	15	26	25	10	8	17	17	8
TOTALE	15.204	1.119	1.135	1.322	1.213	1.387	1.461	1.512	1.480	1.404	1.270	1.148	753

Totale contravvenzioni ogni 1000 abitanti

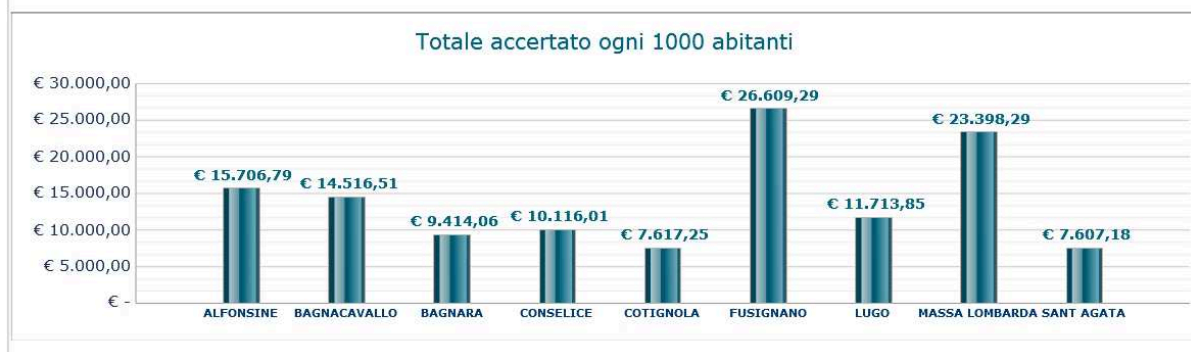


Relazione di fine mandato – ANNI 2014/2019

Gestione contravvenzioni anno 2017 -

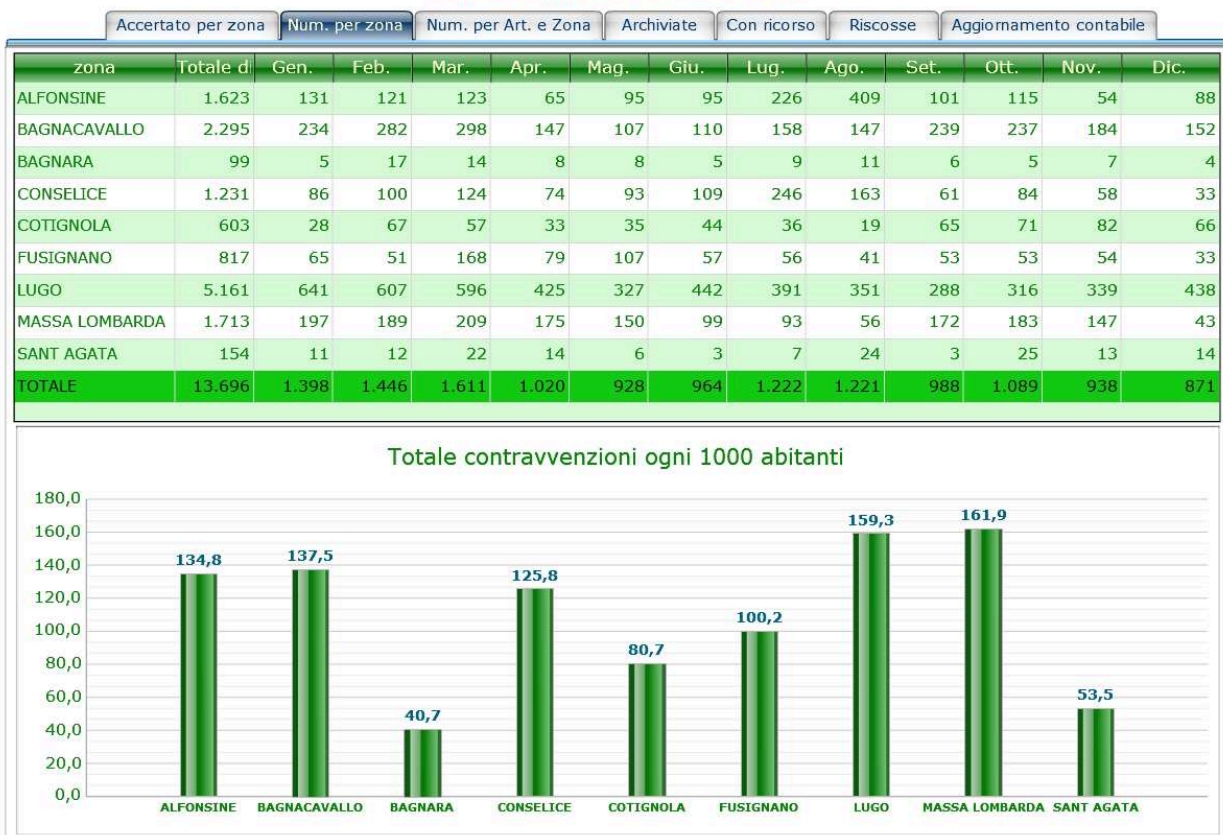
Accertato per zona	Num. per zona	Num. per Art. e Zona												Archivate	Con ricorso	Riscosse	Aggiornamento contabile
Zona	Totale	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.				
ALFONSINE	189.078	12.892	9.644	12.056	3.197	4.239	8.181	28.119	46.961	21.003	13.196	7.283	22.307				
BAGNACAVALLLO	242.222	21.382	20.691	27.661	16.216	11.529	10.180	16.369	15.356	28.799	29.275	18.340	26.424				
BAGNARA	22.895	373	6.640	5.869	1.264	2.729	333	831	1.377	1.897	501	581	500				
CONSELICE	98.965	8.434	7.451	11.297	5.578	6.338	8.945	17.280	11.942	4.940	8.396	5.090	3.274				
COTIGNOLA	56.931	2.828	6.393	6.100	3.685	3.177	5.055	4.257	1.952	7.748	6.452	4.826	4.459				
FUSIGNANO	216.999	18.961	18.494	30.766	20.318	25.869	10.664	24.065	5.325	31.238	14.070	9.806	7.422				
LUGO	379.482	49.398	30.862	45.929	32.275	25.537	31.615	28.969	26.088	25.255	35.868	23.727	23.958				
MASSA LOMBARDA	247.507	33.868	28.626	28.412	28.231	35.771	14.597	14.350	10.923	13.727	19.014	17.750	2.238				
SANT AGATA	21.909	7.192	1.387	1.110	1.709	274	243	519	4.150	453	1.747	1.086	2.039				
TOTALE	1.475.988	155.328	130.187	169.200	112.474	115.464	89.814	134.758	124.075	135.061	128.519	88.489	92.621				

NOTA: per ACCERTATO si intende l'importo di verbali e preavvisi pagabili in misura ridotta.



Relazione di fine mandato – ANNI 2014/2019

Gestione contravvenzioni anno 2017 -

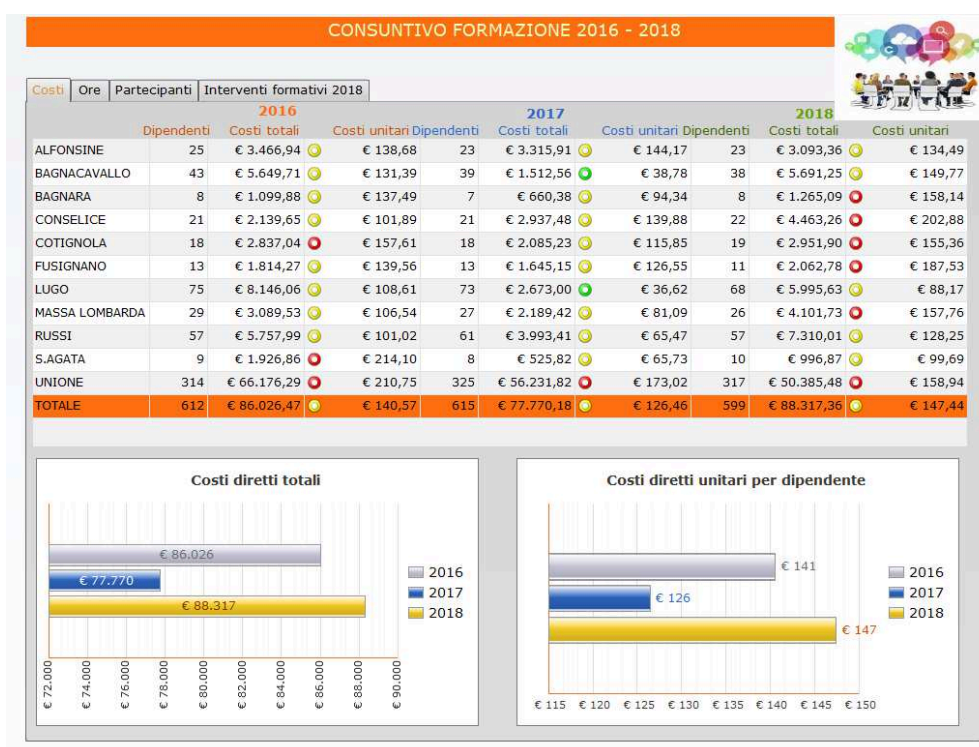


b) Formazione del personale dipendente:

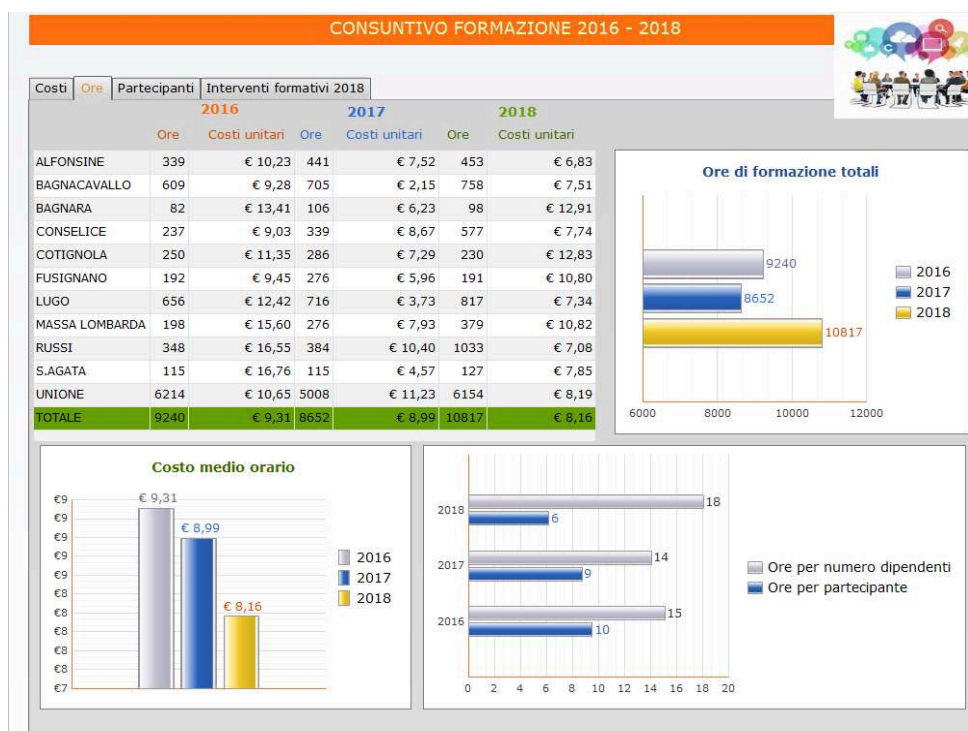
E' stato realizzato internamente un software per la registrazione in corso d'anno dei dati relativi ai corsi di formazione. L'inserimento dei partecipanti, delle ore di presenza e dei costi diretti ed indiretti permette l'elaborazione di analisi finali utili per la programmazione futura e per il confronto con le organizzazioni sindacali

Relazione di fine mandato – ANNI 2014/2019

Costi Formazione

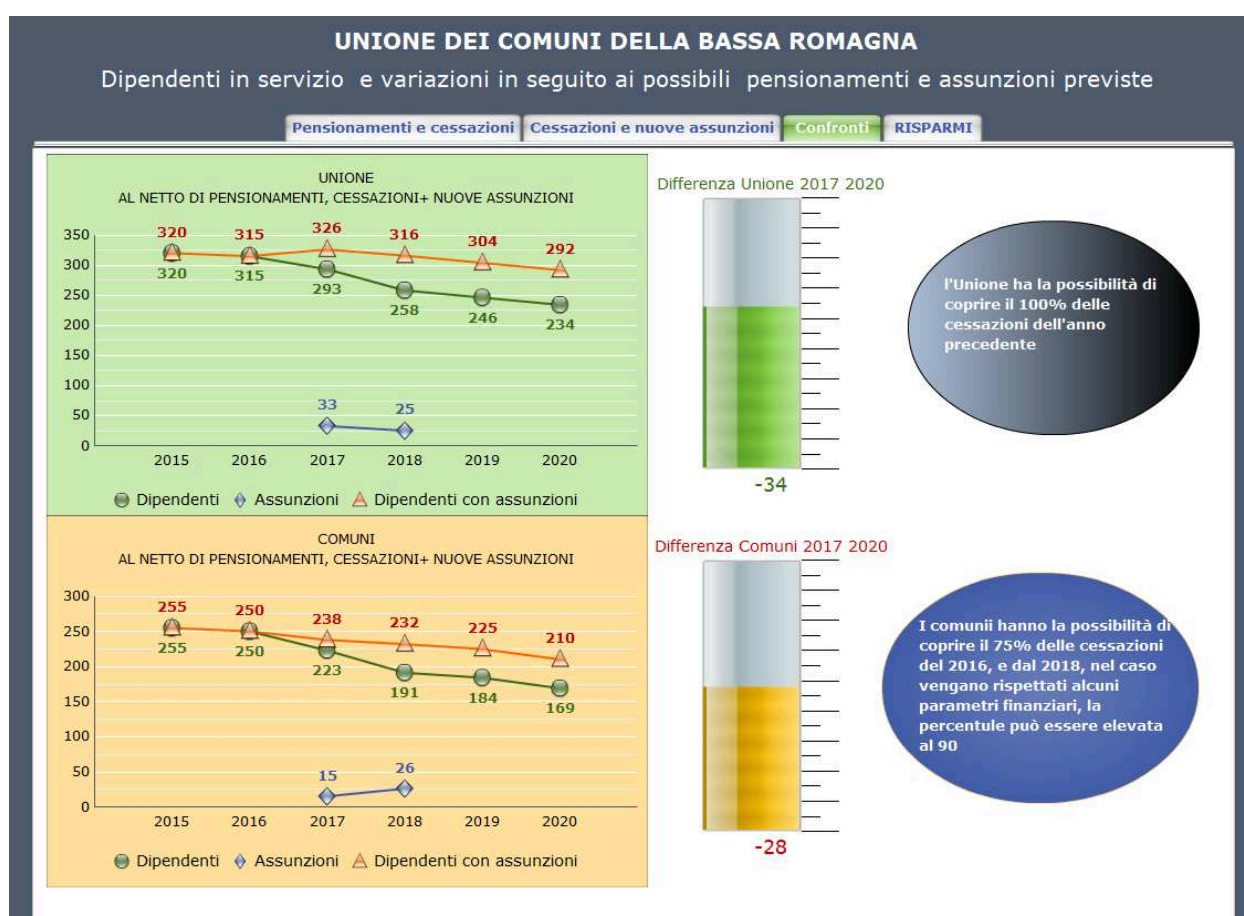


Ore di Formazione



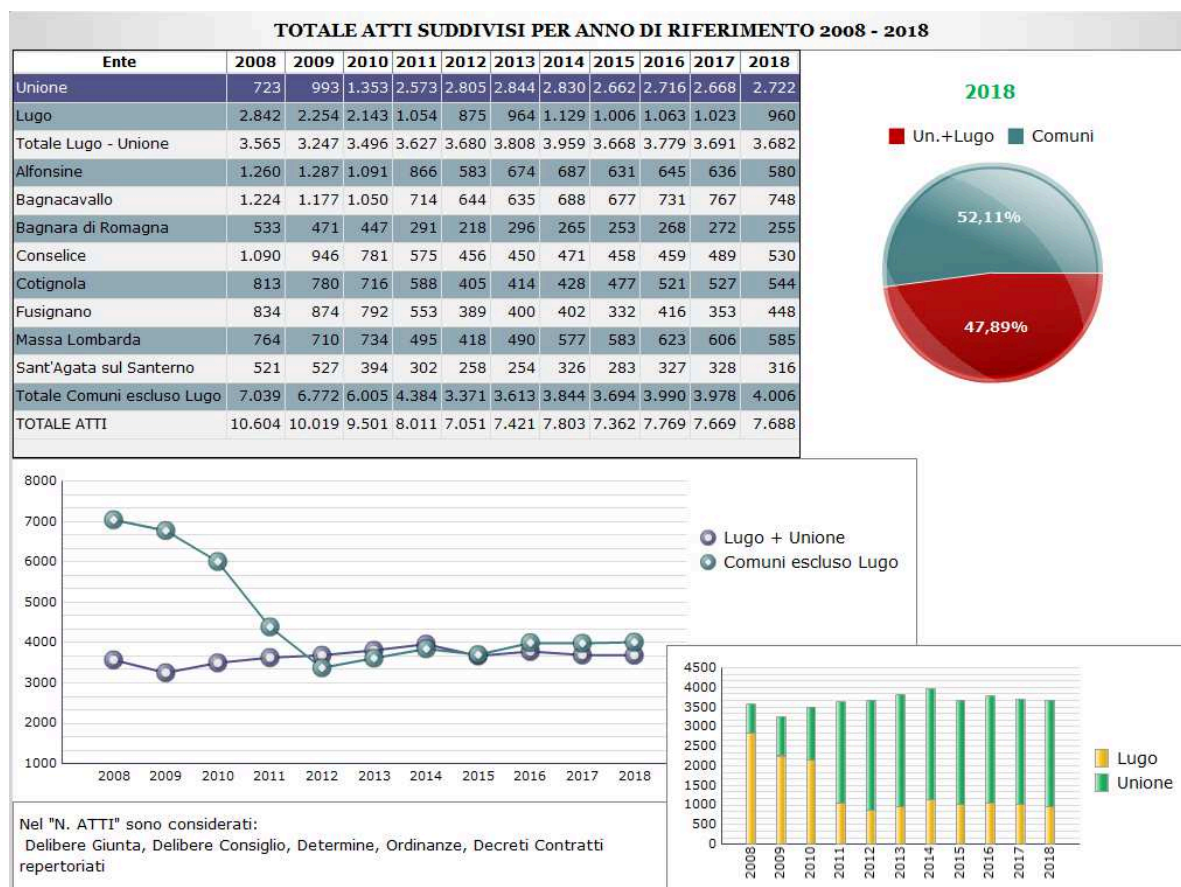
c) Analisi del trend dei possibili pensionamenti in contrapposizione a nuove assunzioni.

Si monitora il trend e la previsione dei pensionamenti per comprendere come la struttura organizzativa è destinata a cambiare nel corso degli anni in relazione al numero di dipendenti. L'analisi è stata fatta ente per ente, per categorie, per area.



d) Analisi numero atti prodotti dalle segreterie dei comuni e dell'Unione, costi unitari e costi per abitante:

Attraverso l'estrapolazione di dati dal gestionale del protocollo si è potuto analizzare il trend degli atti prodotti, il numero di atti che sono gestiti dai comuni e quelli gestiti dall'Unione insieme al comune di Lugo.



e) Costi per Area dei comuni della Bassa Romagna:

Per gli anni 2014 – 2016 sono state fatte analisi dettagliate circa i costi per area dei singoli comuni ed in particolare per le aree: Amministrativa, Tecnica e Culturale.

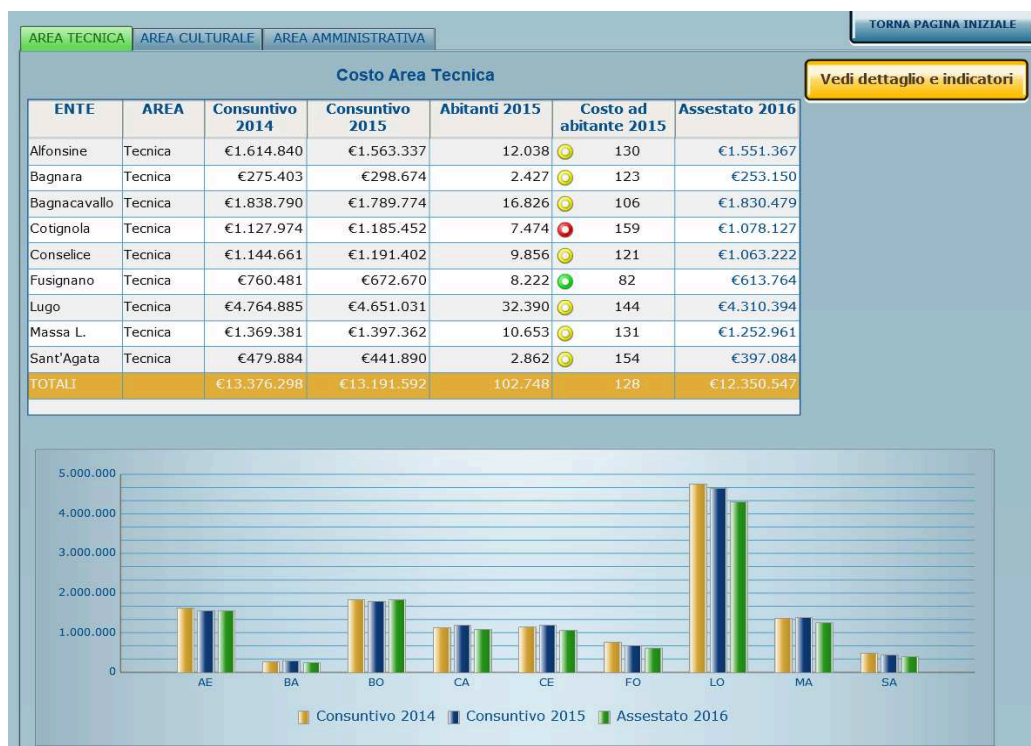
Trattasi di una serie di analisi gestionali sulla base delle quali sono state operate riorganizzazioni e/o revisioni di costi.

AREA AMMINISTRATIVA

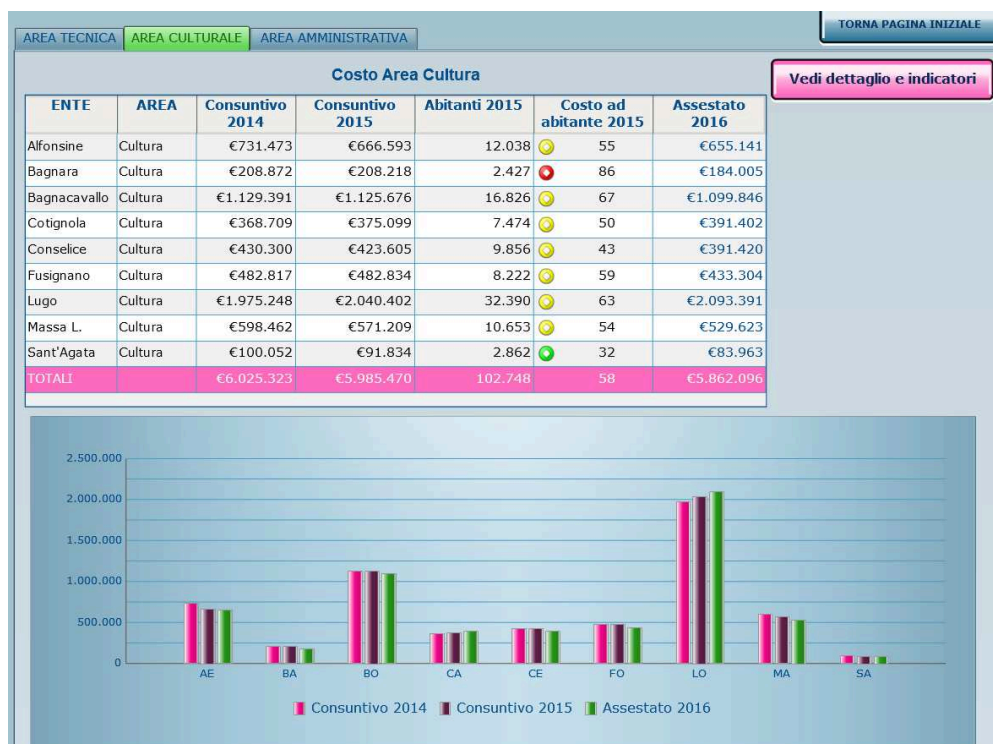


Relazione di fine mandato – ANNI 2014/2019

AREA TECNICA

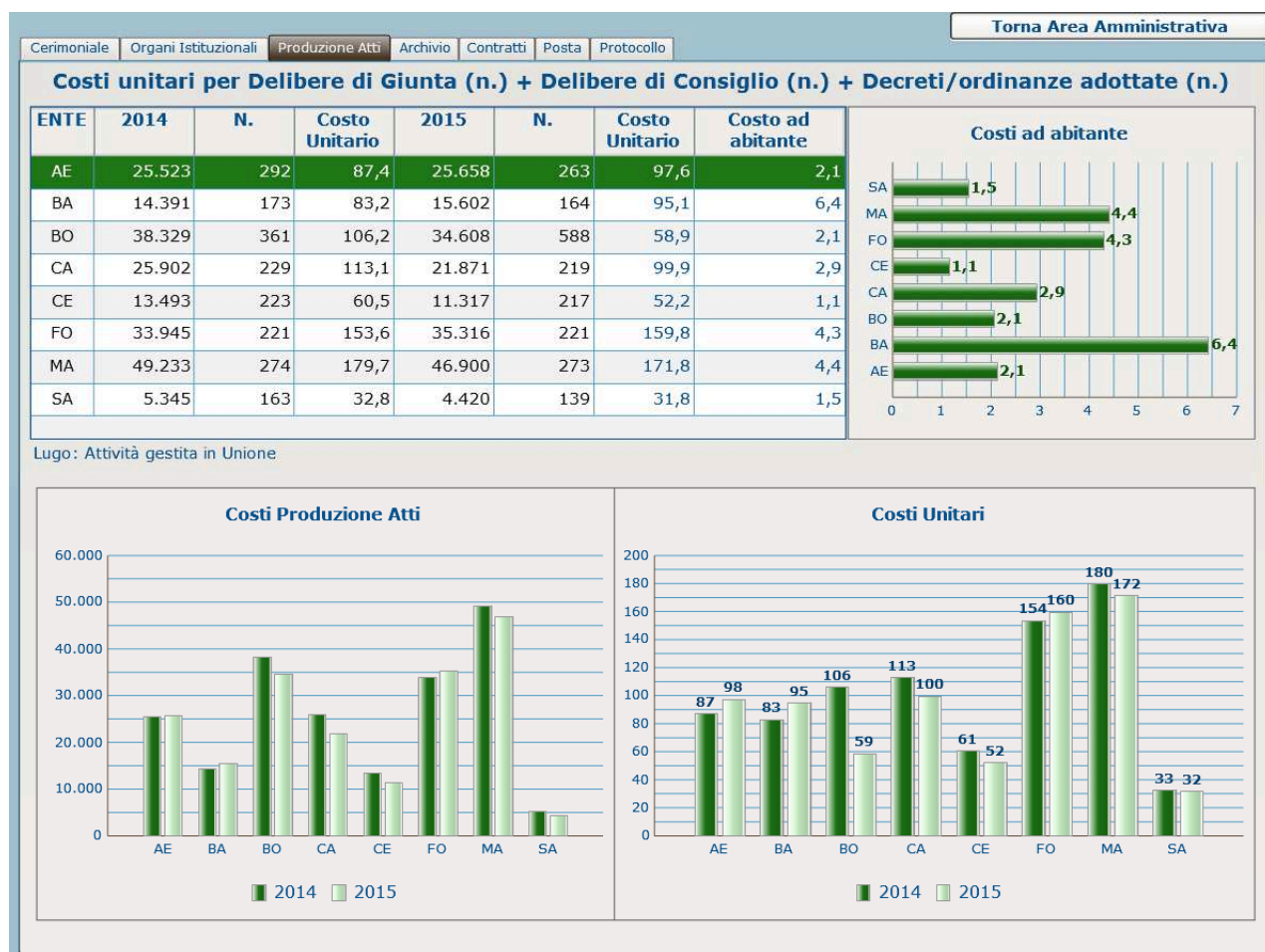


AREA CULTURA



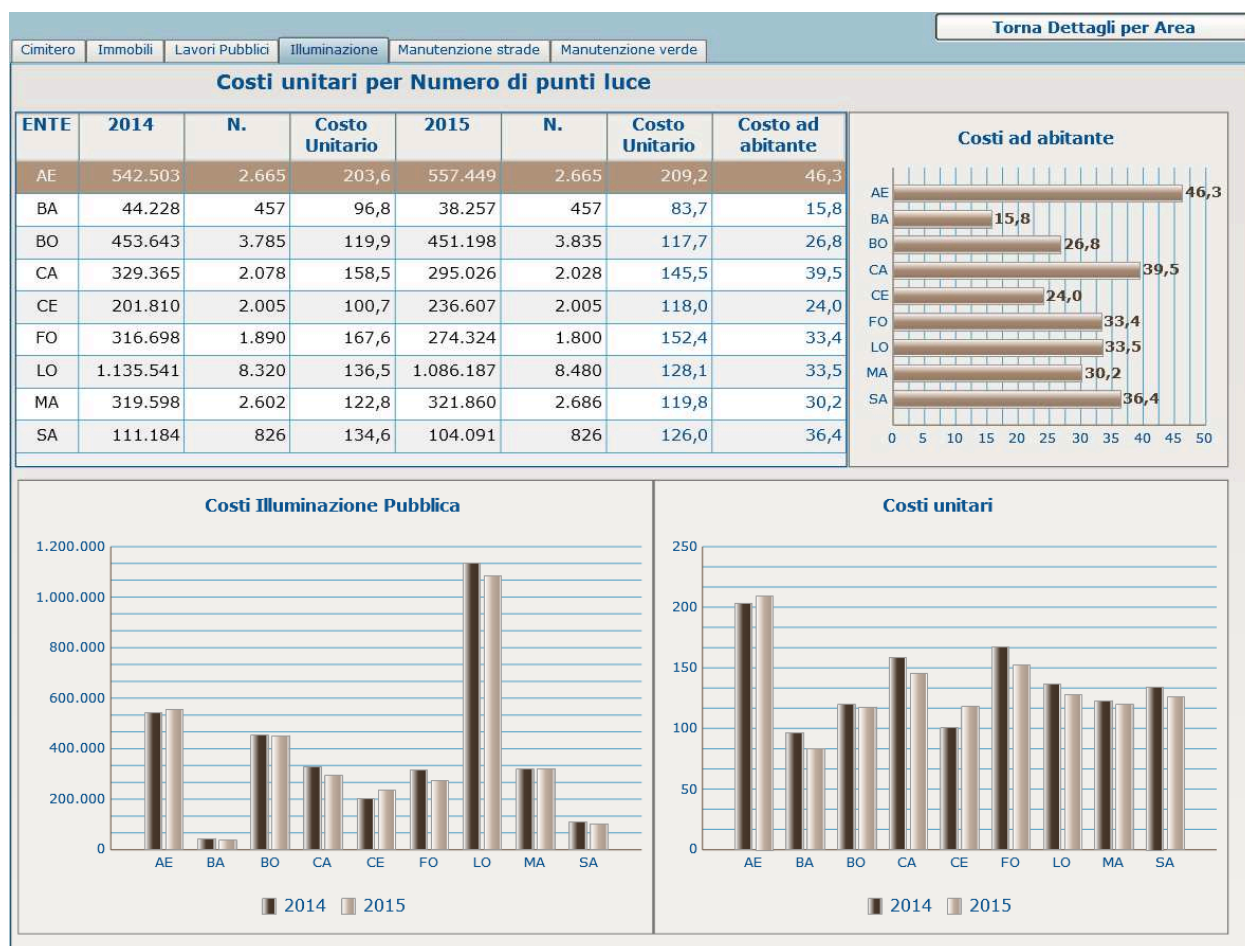
f) Analisi dettagliata costi Area Amministrativa:

Per gli anni 2014 2016 è stata fatta un'analisi dettagliata dei costi unitari dei principali prodotti dell'area amministrativa per ogni singolo ente e messi a confronto (Cerimoniale, Organi istituzionali, Produzione atti ecc.). Trattasi di una serie di analisi gestionali sulla base delle quali sono state operate riorganizzazioni e/o revisioni di costi.



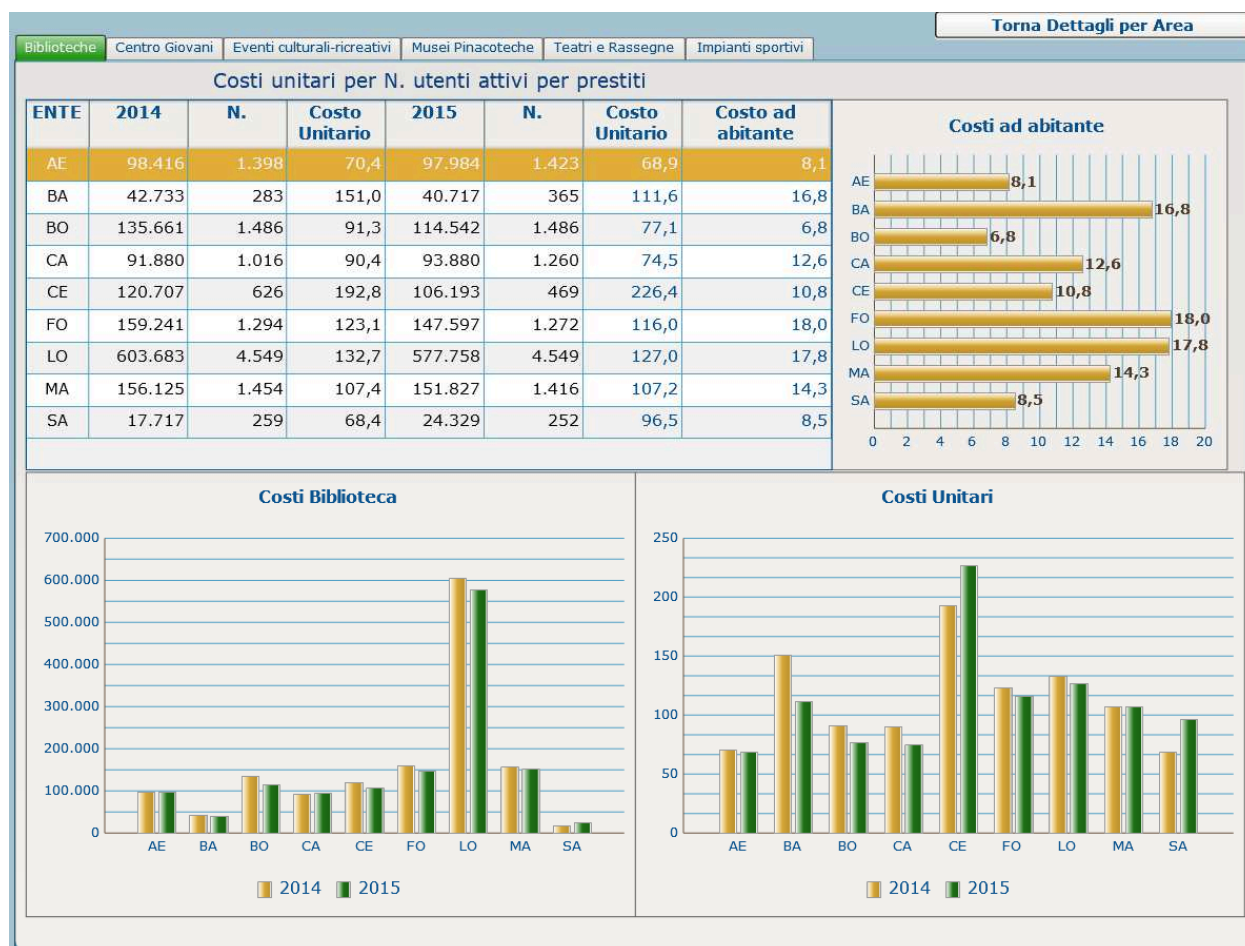
g) Analisi dettagliata costi Area Tecnica:

Per gli anni 2014 2015 è stata fatta un'analisi dettagliata dei costi unitari dei principali prodotti dell'area tecnica per ogni singolo ente e messi a confronto (Immobili, Illuminazione, Manutenzioni ecc.). Trattasi di una serie di analisi gestionali sulla base delle quali sono state operate riorganizzazioni e/o revisioni di costi.



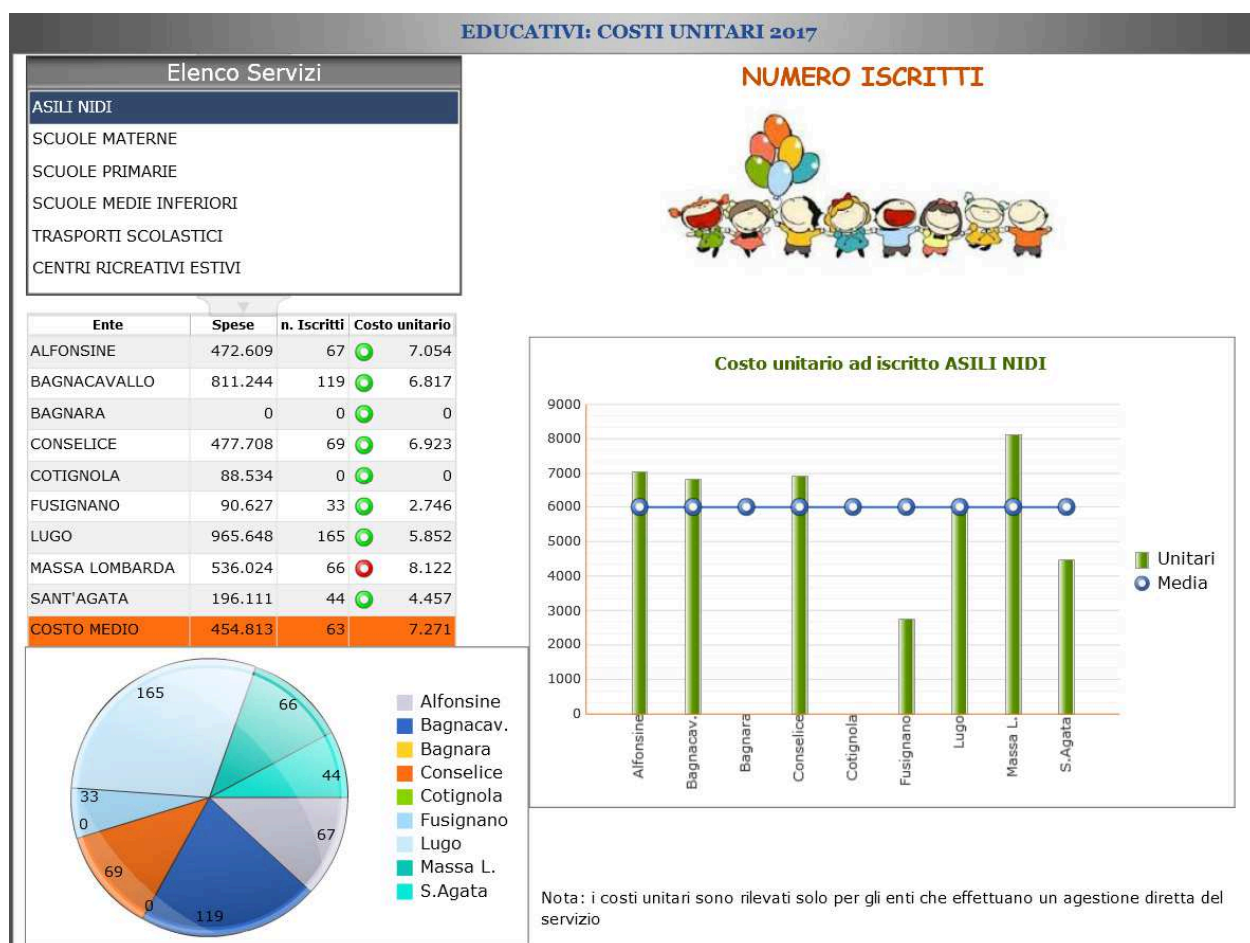
h) Analisi dettagliata costi Area Cultura:

Per gli anni 2014 2015 è stata fatta un'analisi dettagliata dei costi unitari dei principali prodotti dell'area cultura per ogni singolo ente e messi a confronto (Biblioteche, Centro Giovani, Musei, Teatri ecc.). Trattasi di una serie di analisi gestionali sulla base delle quali sono state operate riorganizzazioni e/o revisioni di costi.



i) Servizi educativi

Ogni anno vengono analizzati i costi unitari dei principali servizi educativi, confrontati con gli anni precedenti e tra unità territoriali:



3.1.2. Controllo strategico

In sede di predisposizione del DUP gli obiettivi definiti per l'annualità di riferimento vengono collegati con effetto "a cascata" agli indirizzi politici (linee di mandato/indirizzi strategici/obiettivi dei peg), ma anche con la struttura organizzativa. Con la rilevazione annuale del grado di raggiungimento dei singoli obiettivi operativi, si riesce così a ricostruire nell'arco del periodo di mandato la percentuale complessiva di raggiungimento delle singole linee di mandato. Il tutto è sintetizzato in cruscotti/grafici/elaborazioni aggiornati annualmente e a disposizione della struttura interna (organi politici e dirigenza) e in parte anche on line.

Report Piano Strategico Obiettivi Piano della Performance anno 2018:

Anno: 2018

Linea di mandato: PARTECIPAZIONE

Indirizzo strategico: Organizzazione

Funzione in capo all'ente: PESO

35

Obiettivi Piano della Performance collegati all'Indirizzo Strategico	Responsabile	% Realizzato	Peso obiettivo su strategia
ACCORDO TRA LE PARTI PER L'ACCOGLIENZA DEI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE PRESENTI NELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DA IMPIEGARE DELL'AMBITO DI VOLONTARIATO /CITTADINANZA ATTIVA	PIRONI FULVIO	100	5
MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA - SVOLGIMENTO DI AZIONI E PREDISPOSIZIONE DI ATTI	RASTELLI SILVIA	55	19
RAZIONALIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO INTERNO	GIRONELLA FABIOLA	95	19
REVISIONE STRUMENTI GOVERNANCE LOCALE (NUOVO DECALOGO)	GIRONELLA FABIOLA	90	28

Relazione di fine mandato – ANNI 2014/2019

UFFICIO DEMOGRAFICO - ADEGUAMENTO ED OTTIMIZZAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI E DELLE PROCEDURE	RASTELLI SILVIA	100	14
UFFICIO SEGRETERIA GENERALE E PROTOCOLLO - ADEGUAMENTO ED OTTIMIZZAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI E DELLE PROCEDURE	RASTELLI SILVIA	100	14

Percentuale realizzazione indirizzo strategico nell'anno: 87,58

Indirizzo strategico: U.R.P.

Funzione in capo all'ente: PESO 35

Obiettivi Piano della Performance collegati all'Indirizzo Strategico	Responsabile	% Realizzato	Peso obiettivo su strategia
COMUNICAZIONE SOCIAL E CURA REVISIONE SITO	DI CARLUCCIO ANTONIETTA	95	100

Percentuale realizzazione indirizzo strategico nell'anno: 95

PERCENTUALE REALIZZAZIONE LINEA DI MANDATO: 91,31

Linea di mandato: PROMOZIONE DELLA CULTURA

Indirizzo strategico: Mantenimento e miglioramento tecnologico delle strutture comunali

Funzione in capo all'ente: PESO 20

Obiettivi Piano della Performance collegati all'Indirizzo Strategico	Responsabile	% Realizzato	Peso obiettivo su strategia
AMPLIAMENTO DEL CIMITERO MEDIANTE LA COSTRUZIONE DI NUOVI LOCULI E OSSARI	PIRONI FULVIO	100	23

Percentuale realizzazione indirizzo strategico nell'anno: 100

Indirizzo strategico: Mantenimento e potenziamento di tutte le strutture ricreativo-culturali-sportive

Funzione in capo all'ente: PESO **20**

Obiettivi Piano della Performance collegati all'Indirizzo Strategico	Responsabile	% Realizzato	Peso obiettivo su strategia
RICOSTRUZIONE DI PALESTRA SPORTIVA/SCOLASTICA A LONGASTRINO	PIRONI FULVIO	75	23

Percentuale realizzazione indirizzo strategico nell'anno: 75

Indirizzo strategico: Museo della battaglia del Senio quale testimone di memoria storica da qualificare e mantenere costantemente viva attraverso il coinvolgimento dei giovani

Funzione in capo all'ente: PESO **20**

Obiettivi Piano della Performance collegati all'Indirizzo Strategico	Responsabile	% Realizzato	Peso obiettivo su strategia
MOSTRA CENTENARIO FINE PRIMA GUERRA MONDIALE	DI CARLUCCIO ANTONIETTA	100	20
RIALLESTIMENTO SALA DEGLI INGLESI- MUSEO DELLA BATTAGLIA DEL SENIO	DI CARLUCCIO ANTONIETTA	100	34

Percentuale realizzazione indirizzo strategico nell'anno: 100

PERCENTUALE REALIZZAZIONE LINEA DI MANDATO: 94,25

Linea di mandato: TUTELA DELL'AMBIENTE

Indirizzo strategico: Viabilità

Funzione in capo all'ente: PESO **20**

Obiettivi Piano della Performance collegati all'Indirizzo Strategico	Responsabile	% Realizzato	Peso obiettivo su strategia
LAVORI DI ASFALTATURA DI STRADE URBANE ED EXTRA URBANE E MARCIAPIEDI NEI COMUNI DELLA GESTIONE ASSOCIATA LL.PP. ALFONSINE, COTIGNOLA E FUSIGNANO	PIRONI FULVIO	75	100

Percentuale realizzazione indirizzo strategico nell'anno: 75

PERCENTUALE REALIZZAZIONE LINEA DI MANDATO: 75

3.1.3 Valutazione della performance

L'ente ha conferito all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna la funzione personale e organizzazione con atto rep. n.3 del 31/05/2008.

Con delibera di Giunta dell'Unione n.36 del 21.04.2011 è stato approvato il regolamento di organizzazione dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna successivamente modificato con le delibere di G.U. n.123 del 27.09.2012, n.21 del 28.02.2013, n.127 del 28.08.2013, n.51 del 27.03.2014, n.114 del 24.07.2014 e n.202 del 22.09.2016 che, all'art.32 prevede la costituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) o Nucleo di valutazione dei Comuni.

Dal 2011 l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna si è dotato di un nuovo prodotto software (SMART) per effettuare le attività di controllo di gestione e la valutazione del personale. Il sistema è impostato su tre moduli tra loro integrati: uno dedicato alla Governance interna degli Enti, attraverso la gestione degli obiettivi; uno dedicato alla Governance esterna e l'ultimo dedicato alla valutazione del personale. Sono stati uniformati i criteri di costruzione e rilevazione degli obiettivi, indicatori e sistemi di valutazione dei nove Comuni e dell'Unione. In particolare il sistema sia organizzativo che software consente una gestione georeferenziata in modo da poter analizzare e valutare gli obiettivi e le prestazioni da un'unica cabina di regia.

Il sistema creato consente la pesatura degli obiettivi assegnati e dei risultati ottenuti dai dirigenti, dai quadri intermedi e dal personale dipendente.

Gli obiettivi di gestione, sia quelli relativi all'attività ordinaria, sia quelli relativi ad iniziative di miglioramento e sviluppo sono assegnati ai responsabili dei servizi nel "PIANO DELLE PERFORMANCE-DUP", ai sensi del nuovo articolo 169 del TUEL come modificato dal D.L. n.174/2012 e vengono individuati, tenuto conto delle missioni collegate attraverso il Dup approvato e delle risorse assegnate nel bilancio annuale di previsione.

Gli obiettivi sono assegnati ai dirigenti ed ai quadri intermedi (incaricati sulle posizioni organizzative), i quali partecipano alla loro definizione con il coordinamento del Direttore Generale e del nucleo di valutazione associato. In particolare a seguito di analisi e parere del nucleo di valutazione associato gli obiettivi sono definiti in dettaglio e proposti alla Giunta, la quale può chiedere di modificarli. Al termine del processo di negoziazione gli obiettivi sono approvati con delibera della Giunta che è contestuale o integra il **"PIANO DELLE PERFORMANCE- PEG- PDO**

Gli obiettivi così definiti sono coerenti non solo con gli indirizzi politici (linee di mandato), ma anche con la struttura organizzativa. In particolare, pur avendo ricevuto obiettivi diversi, quelli assegnati ai quadri intermedi sono coordinati con quelli dei dirigenti di riferimento. Alla stessa stregua sono definiti gli obiettivi intersettoriali. Ad esempio tutta la gestione ordinaria è sia imputata ai quadri intermedi, in qualità di capi servizio, sia ai dirigenti o responsabili di posizione organizzativa in qualità di capi servizio o capi area. Gli obiettivi, sia ordinari che di miglioramento, sono pesati e tale pesatura è utilizzata ai fini della valutazione dei risultati dei dirigenti, dei quadri intermedi e dei dipendenti.

Nel **"PIANO DELLE PERFORMANCE- PEG - PDO"** sono inoltre individuate le risorse umane assegnate a ciascun servizio in relazione al tempo di presenza richiesto nel centro di costo specifico.

Gli obiettivi sono soggetti a valutazione in base al loro grado di attuazione utilizzando indicatori di efficienza, efficacia e di qualità anch'essi individuati preventivamente nel **"PIANO DELLE PERFORMANCE- PEG - PDO"**.

Nel corso del 2010 si è provveduto ad impostare ed approvare il nuovo sistema di misurazione della performance definito con delibera n. 136 del 23/12/2010, applicato nel 2011, modificato e integrato nel corso del 2011 con delibera di giunta n. 74 del 21/07/2011. Il sistema è stato modificato/integrato con successivi atti: delibera G.U. n. 85 del 21/06/2012, n. 6 del 24/01/2013, n. 215 del 19/12/2013, n. 80 del 24.4.2014, n.159 del 25.09.2014, n.212 del 12.11.2015 e n.153 del 21.07.2016.

Cronologia, attori e atti che compongono il sistema di programmazione "Piano delle performance - dup" e il sistema di valutazione delle prestazioni a livello organizzativo ed individuale.

ATTORE	ATTIVITA'	PERIODO
	PROGRAMMAZIONE	
Dirigenti / Incaricati di posizione organizzativa, coordinati dal Direttore Generale / Segretario Generale e sentiti i rispettivi sindaci di riferimento / Assessori	<p>Nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa, redigono, per ogni struttura di ciascun ente, una proposta di PEG, che comprende tra gli altri documenti il PDO ("Piano dettagliato degli obiettivi e degli indicatori"), sul quale si basano:</p> <ul style="list-style-type: none"> 3 il controllo di gestione; 4 la valutazione del segretario; 5 la valutazione dei dirigenti, degli incaricati di posizione organizzativa; 6 il controllo strategico. 	Novembre-Dicembre (PRIMA DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO)

Relazione di fine mandato – ANNI 2014/2019

ATTORE	ATTIVITA'	PERIODO
Direttore Generale / Segretario Generale , sentiti il Presidente / Sindaco e il Comitato di Direzione	<p>Nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa, definisce il PEG e in particolare il PDO, da sottoporre alla Giunta di ciascun ente.</p> <p>Approva inoltre la proposta di suddivisione del budget complessivo destinato ai compensi di risultato, secondo modalità conformi al contratto decentrato.</p>	Dicembre o nei mesi successivi, tenuto conto del bilancio preventivo in via di predisposizione e del CCDI per il riparto delle risorse
Servizio Sviluppo del Personale	Nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa, predispone i report che compongono il PDO di ciascun ente.	Dicembre-Gennaio
Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) (FASE EVENTUALE)	<p>Nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa, esprime un parere di congruità metodologica su obiettivi e indicatori, su richiesta del Direttore Generale / Segretario Generale.</p> <p>Tenuto conto degli obiettivi assegnati e delle modifiche organizzative attuate, l'OIV procede alla pesatura degli obiettivi assegnati ai dirigenti ed all'eventuale ripesatura delle "posizioni organizzative", su indicazione del Direttore Generale / Segretario Generale.</p>	Gennaio-Febbraio
Servizio Sviluppo del Personale	Redige il provvedimento della Giunta di approvazione del PDO e lo trasmette, dopo la sua approvazione, ai dirigenti ed agli incaricati di posizione organizzativa	Gennaio-Febbraio

ATTORE	ATTIVITA'	PERIODO
Giunta di ciascun ente	Approva il PDO, su proposta del Direttore Generale / Segretario Generale.	Gennaio-Febbraio (DOPO L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO, CONTESTUALMENTE AL PEG)
Dirigenti / Incaricati di posizione organizzativa	Organizzano la Conferenza di Servizio preventiva , in cui illustrano ai dipendenti inseriti nei centri di responsabilità i programmi ed i progetti che dovranno realizzare (<i>compresi i progetti speciali</i>), nonché i parametri su cui saranno valutati. Vengono consegnate le schede di valutazione individuale con i parametri di valutazione (<i>oppure si dà atto della conferma delle schede precedenti</i>). Presentano gli obiettivi definiti ai sindaci di riferimento / Assessori.	Marzo-Aprile (Verbale della Conferenza a cura dei Dirigenti e degli incaricati di posizione organizzativa)
Referente dell'ente	Raccoglie i verbali in originale controllando che vi siano le firme dei responsabili. Invia il tutto al Servizio Sviluppo del Personale	Marzo-Aprile
	MONITORAGGIO	
Dirigenti / Incaricati di posizione organizzativa, coordinati dal Direttore Generale / Segretario Generale e sentiti i rispettivi sindaci di riferimento / Assessori	Nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa, redigono per ciascun ente la relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi di PDO al 31/07 (<i>compresi i progetti speciali</i>)	Luglio-Settembre
Comitato di Direzione	Effettua l'esame congiunto dello stato di attuazione del PDO di ciascun ente.	Luglio-Settembre

Relazione di fine mandato – ANNI 2014/2019

ATTORE	ATTIVITA'	PERIODO
Servizio Sviluppo del Personale	Predisporre il report sullo stato di attuazione degli obiettivi di PDO al 31/07	Luglio-Settembre
OIV	Nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa, formula un parere sul report intermedio di ciascun ente, con eventuale proposta di rideterminazione di obiettivi e scadenze.	Luglio-Settembre
Servizio Sviluppo del Personale	Redige per ciascun ente il provvedimento della Giunta sullo stato di realizzazione degli obiettivi al 30/06 e, dopo la sua approvazione, lo trasmette ai dirigenti ed agli incaricati di posizione organizzativa	Luglio-Settembre
Giunta di ciascun ente	Nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa, su proposta del Direttore / Segretario, approva il report al 31/07 . Eventualmente ridetermina gli obiettivi sulla base delle motivazioni fornite dai responsabili	Luglio-Settembre
Dirigenti / Incaricati di posizione organizzativa	Organizzano la Conferenza di Servizio intermedia per esaminare i report sulla gestione del primo semestre di ciascun ente. La Conferenza esamina in particolare le cause che hanno impedito il raggiungimento degli obiettivi e propone di ritardarli o di sostituirli con altri obiettivi. Presentano lo stato di avanzamento degli obiettivi loro assegnati ai sindaci di riferimento / assessori.	Luglio-Settembre (Verbale della Conferenza a cura dei dirigenti e degli incaricati di posizione organizzativa)
Referente dell'Unione	Raccoglie i verbali in originale controllando che vi siano le firme dei responsabili. Invia il tutto al Servizio Sviluppo del Personale	Luglio-Settembre
	RENDICONTAZIONE	

Relazione di fine mandato – ANNI 2014/2019

ATTORE	ATTIVITA'	PERIODO
Dirigenti / Incaricati di posizione organizzativa, coordinati dal Direttore Generale / Segretario Generale e sentiti i rispettivi sindaci di riferimento / assessori	Nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa, redigono la relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi di PDO al 31.12 (<i>compresi i progetti speciali</i>) di ciascun ente. Presentano lo stato di attuazione degli obiettivi loro assegnati ai sindaci di riferimento / assessori.	Gennaio
Comitato di Direzione	Effettua l'esame congiunto dello stato di attuazione del PDO	Gennaio
Servizio Sviluppo del Personale	Predisporre il report sullo stato di attuazione degli obiettivi di PDO al 31/12	Gennaio-Febbraio

ATTORE	ATTIVITA'	PERIODO
OIV	<p>Nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa, certifica per ogni ente i risultati della gestione ottenuti dalle singole strutture e valuta il grado di realizzazione degli obiettivi di ciascun centro di responsabilità (<i>compresi i progetti speciali</i>), tenendo conto delle giustificazioni fornite dai responsabili, purché siano motivate.</p> <p>Elabora una proposta di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del segretario - dei dirigenti - degli incaricati di posizione organizzativa <p>secondo quanto previsto dai rispettivi regolamenti</p> <p><i>(proposte da inviare ai responsabili delle Aree / servizi, che possono ricorrere).</i></p> <p>Fissa la percentuale di realizzazione degli obiettivi anche ai fini della valutazione del personale in generale: se inferiore al 70% tutto il centro di responsabilità perde il budget e conseguentemente non si eroga alcun incentivo; mentre per risultati percentualmente superiori a detta soglia si mantiene il budget, fino al tetto massimo fissato a preventivo, in proporzione ai risultati raggiunti.</p> <p>Nel decidere le decurtazione dei budget del personale l'OIV non tiene conto degli obiettivi la cui mancata realizzazione sia imputabile unicamente al responsabile del centro di responsabilità.</p> <p>Le quote economizzate di budget in caso di mancato raggiungimento di risultati costituiscono economie di gestione da utilizzarsi per incrementare il fondo ex art. 31 CCNL 22/1/2004 dell'anno successivo.</p> <p>Infine, sia nel caso di attivazione di nuovi servizi ai sensi dell'art. 15, comma 5, CCNL 1.4.99, l'OIV, sia nel caso di progetti speciali, certifica per ciascun ente il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati alle strutture che li hanno attivati ed i risparmi effettivamente conseguiti.</p>	<p>Gennaio-Febbraio</p> <p>(EVENTUALMENTE STESSA RIUNIONE sub Programmazione)</p>

Relazione di fine mandato – ANNI 2014/2019

ATTORE	ATTIVITA'	PERIODO
Servizio Sviluppo del Personale	Redige il verbale di ciascun OIV, predispone per ogni ente lo schema di delibera di Giunta di approvazione del grado di realizzazione degli obiettivi al 31/12, trasmette il report alla Giunta e, dopo la sua approvazione, ai dirigenti ed agli incaricati di posizione organizzativa.	Gennaio-Febbraio
Giunta di ciascun ente	Nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa, su proposta del Direttore Generale / Segretario Generale, approva il report sul grado di realizzazione degli obiettivi al 31.12 e ne tiene conto per il PEG dell'anno successivo.	Gennaio-Febbraio
Servizio Sviluppo del Personale	Predisporre le schede di valutazione della performance individuale sulla base dei cambiamenti intervenuti in corso d'anno e tenuto conto delle disposizioni del contratto decentrato integrativo sul premio di risultato ed invia le schede ai dirigenti. Predisporre il ricalcolo del budget a consuntivo sulla base delle informazioni a fine anno.	Marzo
Referente dell'ente	Invia al Servizio Sviluppo del Personale le assenze dei dipendenti	Marzo
Dirigenti / Incaricati di posizione organizzativa	Predispongono le schede di valutazione della performance individuale per i dipendenti di ciascun ente con l'indicazione delle valutazioni, utilizzando l'apposito programma informatico	Marzo

Relazione di fine mandato – ANNI 2014/2019

ATTORE	ATTIVITA'	PERIODO
Dirigenti / Incaricati di posizione organizzativa	<p>Organizzano la Conferenza di Servizio conclusiva per valutare i risultati raggiunti dal centro di responsabilità.</p> <p>A margine della riunione, consegnano ai singoli dipendenti la relativa scheda di valutazione della performance individuale, durante un colloquio in cui si esaminerà, alla luce anche di quanto detto per il gruppo, la prestazione di ciascun dipendente relativa all'anno di riferimento</p>	Marzo-Aprile (Verbale della Conferenza a cura dei dirigenti e degli incaricati di posizione organizzativa)
Referente dell'ente	<p>Raccoglie i verbali firmati dai dirigenti o dagli incaricati di posizione organizzativa. Raccoglie inoltre l'elenco delle firme dei dipendenti per ricevuta delle schede di valutazione individuale.</p> <p>Invia il tutto al Servizio Sviluppo del Personale.</p>	Marzo-Aprile
Dipendenti	Presentano eventuali ricorsi contro la valutazione ricevuta entro 10 giorni dal ricevimento della scheda, al Direttore Generale / Segretario Generale, inviandoli per l'istruttoria al Servizio Sviluppo del Personale, eventualmente chiedendo un colloquio per rappresentare le ragioni del ricorso.	Marzo-Aprile
Servizio Sviluppo del Personale	Fa l'istruttoria sui ricorsi eventualmente presentati	Marzo-Aprile
Comitato di Direzione	Esprime il parere sui ricorsi presentati	Marzo-Aprile

Relazione di fine mandato – ANNI 2014/2019

ATTORE	ATTIVITA'	PERIODO
Direttore Generale /Segretario Generale	Tenuto conto del parere della Conferenza dei Responsabili di Area / Comitato di Direzione / Direzione Operativa e di quanto emerso nell'eventuale colloquio con il ricorrente, decide sul ricorso. La decisione è impugnabile con le procedure previste in materia di contenzioso del lavoro.	Aprile
Servizio Amministrazione del personale e Servizio Sviluppo del Personale	Definiscono gli importi individuali del premio di risultato, calcolati secondo i criteri definiti nel contratto decentrato integrativo e nel sistema di valutazione e li liquidano. La liquidazione della quota relativa ai <i>progetti speciali</i> è effettuata secondo i criteri di riparto indicati nei singoli progetti.	Aprile-Maggio
Direttore Generale Segretario Generale	Fornisce alla RSU una sintetica relazione sui risultati della valutazione della performance individuale, con i dati estremi e medi relativi all'applicazione di questo istituto	Maggio-Giugno
Direttore Generale / Segretario Generale	Determina di erogazione indennità risultato agli incaricati di "posizione organizzativa"	Maggio-Giugno
Presidente / Sindaco	Decreto di erogazione indennità risultato ai Dirigenti e al Segretario	Maggio-Giugno

Relazione di fine mandato – ANNI 2014/2019

Sono state poi realizzate statistiche per monitorare le valutazioni individuali:

Dipendenti per Categoria:

Servizi	2015				2016				2017				
	Media	Minimo	Massimo	S.Q.M.	Media	Minimo	Massimo	S.Q.M.	Media	Minimo	Massimo	S.Q.M.	
Dipendenti Categoria A	↓ 59,30	58,00	60,60	1,8	↓ 60,30	60,10	60,50	0,3	↓ 60,85	60,50	61,20	0,5	↓ <70
Dipendenti Categoria B	♦ 74,39	62,00	82,00	4,4	♦ 75,80	66,00	82,50	3,8	♦ 76,20	67,50	84,00	3,9	♦ 70 - 80
Dipendenti Categoria C	♦ 76,85	0,00	89,50	10,7	♦ 78,64	0,00	90,00	7,2	♦ 78,92	27,00	90,00	6,1	♦ 80 - 90
Dipendenti Categoria D	♦ 79,72	64,00	90,50	4,8	♦ 79,64	0,00	92,00	12,0	♦ 81,23	67,00	90,00	4,5	♦ 90 -
Dirigenti T.I./T.D.	↑ 94,70	92,75	96,00	1,2	↑ 92,41	91,64	93,24	0,6	↑ 92,57	90,61	94,94	1,4	↑ 90 -
Incaricati di Posizioni Organizzative	★ 84,49	75,00	93,60	3,5	★ 85,02	78,00	90,68	3,3	★ 86,07	79,45	90,58	2,8	
Responsabili Presidi Territoriali P.M.	♦ 79,88	74,30	83,00	3,1	★ 81,46	77,64	84,09	2,5	★ 80,88	75,88	84,99	3,6	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Dipendenti per Area/Settore:

Servizi	2015				2016				2017				
	Media	Minimo	Massimo	S.Q.M.	Media	Minimo	Massimo	S.Q.M.	Media	Minimo	Massimo	S.Q.M.	
Area Servizi Generali	♦ 78,12	66,00	88,00	5,0	♦ 78,00	66,00	83,00	4,4	★ 80,79	75,00	88,00	4,0	♦ <70
Area Territorio	♦ 75,39	58,00	88,00	7,2	♦ 78,21	60,50	90,00	6,8	♦ 78,56	60,50	90,00	6,6	♦ 70 - 80
Area Welfare	♦ 75,88	0,00	84,00	8,6	♦ 77,67	60,10	86,50	3,5	♦ 77,76	61,20	87,00	3,6	♦ 80 - 90
Comando di Polizia Municipale	♦ 76,63	0,00	90,00	13,6	♦ 78,14	0,00	92,00	9,9	♦ 78,89	60,00	88,00	5,2	♦ 90 -
Direzione Generale	★ 85,50	80,00	89,50	4,4	↓ 65,00	0,00	90,00	43,6	★ 84,67	80,00	87,00	4,0	
Servizio Innovazione Tecnologica	↓ 0	0	0	0,0	★ 83	76	90	4,9	★ 84,75	78	90	4,2	
Servizio Sviluppo del Personale/Servizio	↓ 0	0	0	0,0	★ 81,86	69	88	6,7	★ 82,85	70	89	6,8	
Settore Entrate Comunali	♦ 78,14	62,00	89,00	6,4	♦ 77,76	68,00	88,00	5,3	♦ 77,95	69,00	89,00	5,4	
Settore Ragioneria	★ 80,14	76,00	84,00	1,8	★ 81,57	75,50	87,00	2,4	♦ 79,42	27,00	86,00	9,7	

3.14 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL:

E' stato definito, a livello di Unione dei Comuni, un sistema articolato di controlli sulle società partecipate, attraverso la preventiva definizione degli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo standard qualitativi e quantitativi, e l'organizzazione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari con la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Gli obiettivi gestionali vengono definiti in sede di predisposizione del Documento Unico di Programmazione, e trasmessi alle società coinvolte a seguito

dell'approvazione della nota di aggiornamento di tale documento.

Relativamente alle società sottoposte al controllo analogo congiunto ad altri soci pubblici, gli obiettivi di carattere generale ed il loro grado di raggiungimento sono concordati e definiti a livello generale in sede all'organo preposto all'esercizio del controllo analogo, che definito dagli eventuali patti parasociali in essere.

Si ricorda che la nuova disciplina del controllo sulle società partecipate non quotate entra in vigore secondo le seguenti scadenze: nel 2013 per l'ente locale con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per il 2014 per gli enti con popolazione superiore a 50.000 abitanti e a decorrere dal 2015 per gli enti con popolazione superiore a 15.000 abitanti. In ogni caso nel corso del mandato sono stati inseriti appositi indicatori nella RPP e nel Piano della performance dell'Unione. In caso di scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati sono state adottate le opportune azioni correttive, con particolare riferimento a possibili squilibri rilevanti per i bilanci.

La situazione delle società partecipate dagli enti dell'Unione è oggetto peraltro di analisi periodica e di appositi provvedimenti anche ai sensi della normativa vigente (D.lgs. 175/2016). In sede di revisione straordinaria delle società partecipate (articolo 24 D.lgs 175/2016) e di razionalizzazione periodica (articolo 20 D.lgs 175/2016) sono state analizzate in modo approfondito tutte le partecipazioni detenute e ove necessario individuate specifiche azioni da porre in essere.

L'elenco delle società ed enti partecipati in modo diretto dal Comune alla data del 31/12/2018 è il seguente:

	Partecipate dirette al 31/12/2018	COMUNE DI ALFONSINE
1	HERA S.P.A.	0,0586%
2	ROMAGNA ACQUE S.P.A.	0,9114%
3	START ROMAGNA S.P.A	0,1234%
4	AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA - A.M.R.	0,837%
5	TE.AM. S.R.L.	14,3790%
6	BANCA POPOLARE ETICA	0,0039%
7	STEPRA Soc. consortile A.r.l. in liquidazione	0,032%
8	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Soc. Cons a.r.l.	3,380%
9	RAVENNA FARMACIE S.r.l.	2,486%
10	DELTA 2000 S. Cons.a.r.l.	5,6028%
11	ACOSEA IMPIANTI S.r.l.	0,601%
12	LEPIDA S.p.A.	0,001526%
13	ASP DELLA BASSA ROMAGNA	0,002%
14	ACER Ravenna	2,440%

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

Con riferimento ai dati finanziari dell'Ente si segnala che dal 2014 è entrata in vigore la c.d. contabilità armonizzata, di cui al D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i. con l'adozione di nuovi schemi di bilancio e l'applicazione di nuovi principi contabili, che hanno comportato “nuove” modalità e criteri di contabilizzazione delle entrate e delle spese.

Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2014	2015	2016	2017	2018
<i>Titolo 1</i>	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	7.869.392,42	7.872.924,97	7.559.089,77	7.868.365,35	7.895.844,91
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti correnti	1.273.830,77	720.559,34	893.333,04	989.982,29	1.726.746,56
<i>Titolo 3</i>	Entrate extra tributarie	2.361.281,64	1.547.884,47	1.684.548,94	1.262.223,69	1.049.486,87
<i>Titolo 4</i>	Entrate in c/capitale	574.134,74	209.613,76	272.554,19	518.729,89	762.723,28
<i>Titolo 5</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	141.864,39		2.871,32	94.170,58	-
<i>Titolo 6</i>	Accensione Prestiti					-
<i>Titolo 7</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					-
<i>Titolo 9</i>	Entrate per conto terzi e partite di giro	384.289,60	1.009.976,59	929.529,57	986.916,58	1.020.231,81
Totale Entrate		12.604.793,56	11.360.959,13	11.341.926,83	11.720.388,38	12.455.033,43
Spese		2014	2015	2016	2017	2018
<i>Titolo 1</i>	Spese correnti	8.858.811,83	8.491.084,06	8.526.168,63	8.419.093,85	8.588.372,20
<i>Titolo 2</i>	Spese in c/capitale	1.481.327,44	2.293.838,41	1.248.606,98	746.085,65	1.747.830,96
<i>Titolo 3</i>	Spese per incremento di attività finanziaria			10.000,00		
<i>Titolo 4</i>	Rimborso di prestiti	672.784,74	581.683,59	404.644,03	413.603,56	427.079,81
<i>Titolo 5</i>	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere					-
<i>Titolo 7</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	384.289,60	1.009.976,23	929.529,57	986.916,58	1.020.231,81
Totale Spese		11.397.213,61	12.376.582,29	11.118.949,21	10.565.699,64	11.783.514,78
Quota di FPV applicata al bilancio		3.433.540,66	3.384.523,65	2.367.055,01	2.285.550,71	3.334.960,68
Impegni confluire nel FPV		3.384.523,64	2.367.055,01	2.285.550,71	3.334.960,68	4.687.379,38
Avanzo (Disavanzo) di competenza A		1.256.596,97	1.845,48	304.481,92	105.278,77	- 680.900,05
Avanzo di amministrazione applicato B		1.825.986,67	1.712.234,29	1.033.081,24	1.005.586,37	2.382.647,19
Saldo (A) +/- (B)		3.082.583,64	1.714.079,77	1.337.563,16	1.110.865,14	1.701.747,14

Confronto tra i dati iniziali e finali del mandato

Entrate		2014	2018	Differenza	Scostam. %
<i>Titolo 1 2 3</i>	Entrate correnti	11.504.504,83	10.672.078,34	- 832.426,49	- 7,24
<i>Titolo 4</i>	Entrate in c/ capitale	574.134,74	762.723,28	188.588,54	32,85
<i>Titolo 5</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	141.864,39	-	- 141.864,39	- 100,00
<i>Titolo 6</i>	Accensione Prestiti	-	-	-	-
<i>Titolo 7</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
<i>Titolo 9</i>	Entrate per conto terzi e partite di giro	384.289,60	1.020.231,81	635.942,21	165,49
Fondo pluriennale vincolato		3.433.540,66	3.334.960,68	- 98.579,98	- 2,87
Avanzo amministrazione applicato		1.005.586,37	2.382.647,19	1.377.060,82	136,94
Totale		17.043.920,59	18.172.641,30	1.128.720,71	6,62
Spese		2014	2018	Differenza	Scostam. %
<i>Titolo 1</i>	Spese correnti	8.858.811,83	8.588.372,20	- 270.439,63	- 3,05
<i>Titolo 2</i>	Spese in conto capitale	1.481.327,44	1.747.830,96	266.503,52	17,99
<i>Titolo 3</i>	Spese per incremento di attività finanziaria	-	-	-	-
<i>Titolo 4</i>	Rimborso di prestiti	672.784,74	427.079,81	- 245.704,93	- 36,52
<i>Titolo 5</i>	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
<i>Titolo 7</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	384.289,60	1.020.231,81	635.942,21	165,49
Fondo pluriennale vincolato		3.384.523,64	4.687.379,38	1.302.855,74	38,49
Totale		11.397.213,61	16.470.894,16	1.689.156,91	44,52

3.2. Equilibrio di parte corrente e di parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio di parte corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2014	2015	2016	2017	2018
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	379.788,92	354.054,40	341.050,03	360.402,68	317.937,19
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	11.504.504,83	10.141.368,78	10.136.971,75	10.120.571,33	10.672.078,34
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8.858.811,83	8.491.084,06	8.526.168,63	8.419.093,85	8.588.372,20
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	354.054,40	341.050,03	360.402,68	317.937,19	298.971,68
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	672.784,74	581.683,59	404.644,03	413.603,56	427.079,81
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-	-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-	-	-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		1.998.642,78	1.081.605,50	1.186.806,44	1.330.339,41	1.675.591,84
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-	-	79.559,30	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	535.155,44	211.412,13	-	621.269,42	560.666,93
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		1.463.487,34	870.193,37	1.266.365,74	709.069,99	1.114.924,91

Relazione di fine mandato – ANNI 2014/2019

Equilibrio di parte capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2014	2015	2016	2017	2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.825.986,67	1.712.234,29	953.521,94	1.005.586,37	2.382.647,19
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.053.751,74	3.030.469,24	2.026.004,98	1.925.148,03	3.017.023,49
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	715.999,13	209.613,76	275.425,51	612.900,47	762.723,28
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-	-	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di b	(-)	-	-	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di m	(-)	-	-	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	535.155,44	211.412,13	-	621.269,42	560.666,93
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.481.327,44	2.293.838,41	1.248.606,98	746.085,65	1.747.830,96
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di s	(-)	3.030.469,24	2.026.004,98	1.925.148,03	3.017.023,49	4.388.407,70
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	10.000,00	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto c	(+)	-	-	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE						
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		1.619.096,30	843.886,03	71.197,42	401.795,15	586.822,23
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di b	(+)	-	-	-	-	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di m	(+)	-	-	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-	-	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di br	(-)	-	-	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di m	(-)	-	-	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE						
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		3.082.583,64	1.714.079,40	1.337.563,16	1.110.865,14	1.701.747,14

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti (Titolo I), riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi cinque anni evidenzia:

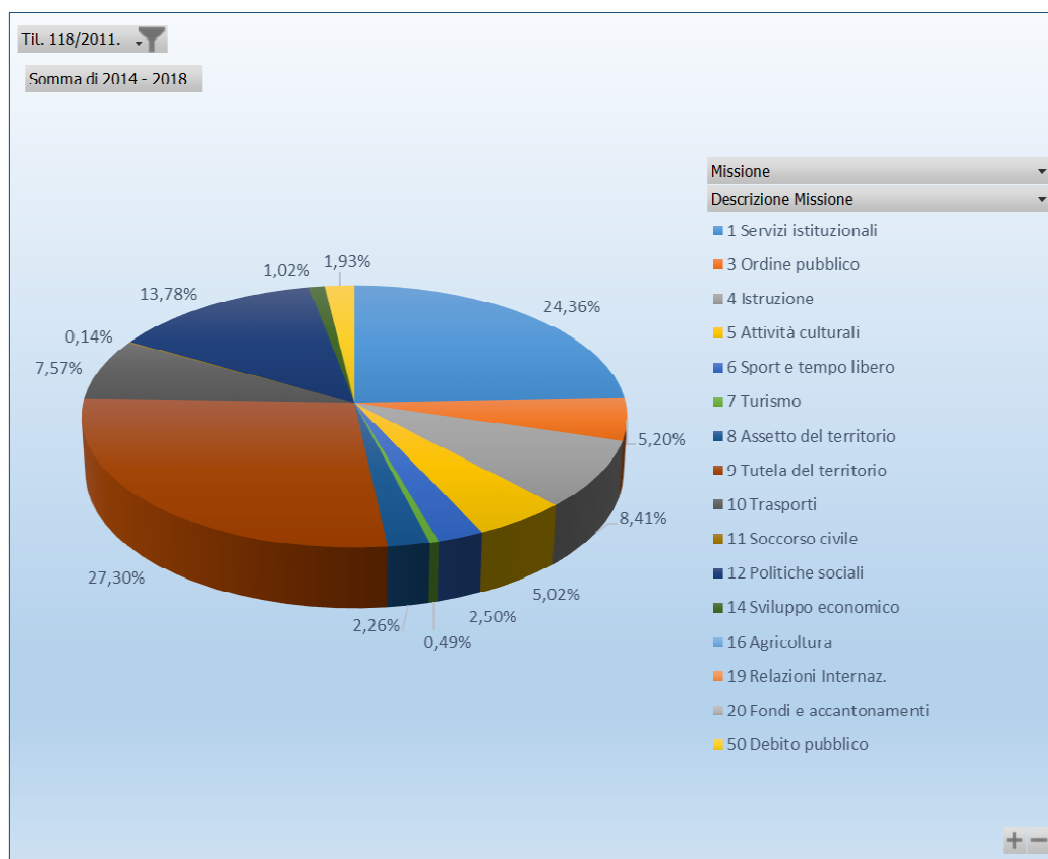
Macroaggregati		2014	2015	2016	2017	2018
101	redditi da lavoro dipendente	846.829,00	799.789,07	840.437,90	818.179,71	972.871,27
102	imposte e tasse a carico ente	94.400,32	81.472,47	78.070,16	85.137,94	93.085,92
103	acquisto beni e servizi	4.289.914,35	4.035.869,79	4.093.885,43	4.091.827,62	4.114.168,02
104	trasferimenti correnti	3.080.484,37	3.043.846,95	2.962.193,20	2.974.700,56	3.037.128,32
105	trasferimenti di tributi	-	-	-	-	-
106	fondi perequativi	-	-	-	-	-
107	interessi passivi	210.337,10	182.705,81	159.055,47	145.362,70	131.597,23
108	altre spese per redditi di capitale	-	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	154.300,08	165.332,84	155.427,39	148.522,75	91.154,17
110	altre spese correnti	182.546,61	182.067,13	237.099,08	155.362,57	148.367,27
TOTALE		8.858.811,83	8.491.084,06	8.526.168,63	8.419.093,85	8.588.372,20

Spese correnti per missione

Missioni		2014	2015	2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.165.699,12	2.099.998,07	2.049.928,19	2.006.504,69	2.123.272,21
3	Ordine pubblico e sicurezza	413.458,87	454.610,69	469.766,74	437.794,75	453.233,42
4	Istruzione e diritto allo studio	759.852,55	730.877,28	661.777,12	710.082,57	745.914,22
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	447.789,24	408.796,16	424.825,94	426.760,97	443.004,35
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	214.302,36	191.674,46	219.467,24	218.821,71	228.355,44
7	Turismo	46.346,08	43.358,77	40.845,66	38.831,46	41.602,48
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	216.002,28	205.159,59	218.215,91	176.607,17	154.351,50
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.334.502,84	2.251.969,35	2.318.967,31	2.380.526,13	2.421.201,37
10	Trasporti e diritto alla mobilità	718.230,55	650.858,27	653.557,60	609.051,18	615.627,89
11	Soccorso civile	7.418,75	11.811,54	10.066,06	17.835,82	13.181,24
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.223.687,78	1.176.111,92	1.217.391,94	1.166.207,81	1.127.720,00
14	Sviluppo economico e competitività	100.687,95	83.152,15	82.155,18	84.207,27	89.310,85
19	Relazioni internazionali	496,36	-	148,27	499,62	-
50	Debito pubblico	210.337,10	182.705,81	159.055,47	145.362,70	131.597,23
TOTALE		8.858.811,83	8.491.084,06	8.526.168,63	8.419.093,85	8.588.372,20

Relazione di fine mandato – ANNI 2014/2019

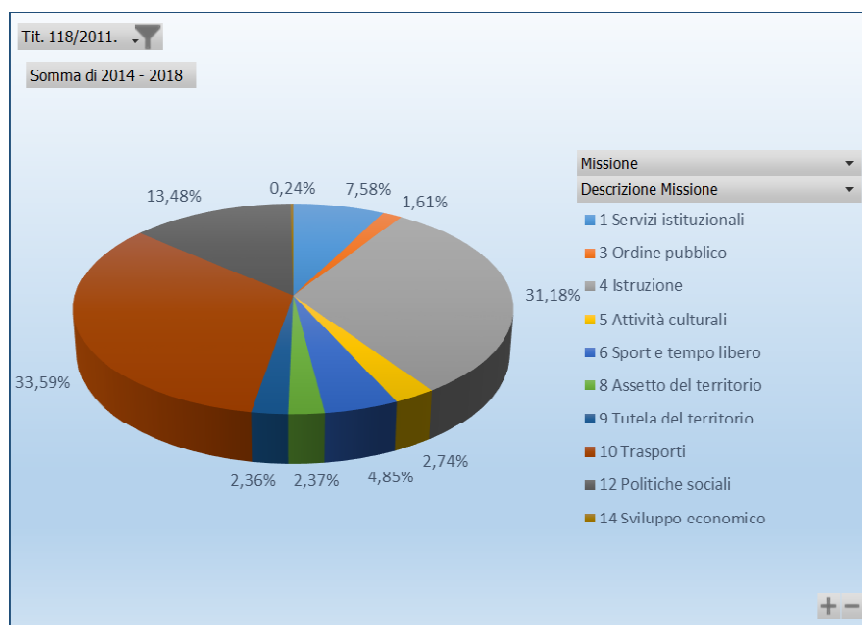
Nel seguente grafico viene rappresentata la spesa corrente totale relativa agli anni 2014 – 2018 suddivisa per missioni:



Spese in conto capitale per missioni

Missioni		2014	2015	2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	176.083,70	113.466,18	67.732,76	69.887,51	142.917,43
3	Ordine pubblico e sicurezza	274,48	98.000,00	-	-	22.570,00
4	Istruzione e diritto allo studio	511.842,03	1.186.977,93	388.309,79	93.343,24	163.321,60
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	28.772,08	18.129,67	7.209,70	124.989,41	27.082,19
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	24.380,37	86.127,65	69.121,72	13.103,33	171.760,26
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.190,08	24.676,26	131.512,17	4.249,81	16.777,90
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	57.284,16	28.455,76	3.778,67	13.404,69	74.821,99
10	Trasporti e diritto alla mobilità	309.014,33	540.554,54	342.683,50	364.275,71	968.317,50
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	354.686,21	197.450,42	238.258,67	62.831,95	160.262,09
14	Sviluppo economico e competitività	17.800,00	-	-	-	-
TOTALE		1.481.327,44	2.293.838,41	1.248.606,98	746.085,65	1.747.830,96

Nel seguente grafico viene rappresentata la spesa di parte capitale totale relativa agli anni 2014 – 2018 suddivisa per missioni:



3.3. Gestione di competenza. Quadro riassuntivo

La gestione 2018 ha determinato un risultato di competenza come di seguito specificato:

Risultato della gestione di competenza

		2018
Accertamenti di competenza	più	12.455.033,43
Impegni di competenza	meno	11.783.514,78
Saldo		671.518,65
quota di FPV applicata al bilancio	più	3.334.960,68
Impegni confluiti nel FPV	meno	4.687.379,38
saldo gestione di competenza		-680.900,05

Dettaglio gestione di competenza

		2018
Riscossioni	(+)	9.167.435,52
Pagamenti	(-)	9.644.174,94
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	<i>-476.739,42</i>
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	3.334.960,68
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	4.687.379,38
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	<i>-1.352.418,70</i>
Residui attivi	(+)	3.287.597,91
Residui passivi	(-)	2.139.339,84
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	<i>1.148.258,07</i>
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-680.900,05

3.4 Risultati della gestione

Fondo di cassa e risultato di amministrazione

Situazione di cassa

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2014	200.000,00	-
Anno 2015	200.000,00	-
Anno 2016	200.000,00	-
Anno 2017	200.000,00	-
Anno 2018	200.000,00	-

Il risultato di amministrazione negli ultimi cinque esercizi è stato il seguente:

	2014	2015	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	5.368.688,30	5.751.792,63	6.213.316,61	6.749.740,39	6.523.393,72
di cui:					
a) parte accantonata	1.270.890,47	1.965.159,94	2.210.361,91	2.430.923,81	3.035.492,71
b) Parte vincolata	1.992.648,24	1.391.222,77	1.143.109,80	605.417,18	1.926.813,49
c) Parte destinata a investimenti	1.098.375,05	895.342,07	913.181,85	854.658,00	234.651,59
e) Parte disponibile (+/-) *	1.006.774,54	1.500.067,85	1.946.663,05	2.858.741,40	1.326.435,93

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Avanzo applicato	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa corrente	-	-	79.559,30	-	
Spesa corrente a carattere non ripetitivo	-	-	-	-	
Debiti fuori bilancio	-	-	-	-	
Estinzione anticipata di prestiti	-	-	-	-	
Spesa in c/ capitale	1.825.986,67	1.712.234,29	953.521,94	1.005.586,37	2.382.647,19
Altro	-	-	-	-	
Totale	1.825.986,67	1.712.234,29	1.033.081,24	1.005.586,37	2.382.647,19

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

Anno 2014 Gestione residui anno 2013 e precedenti e da competenza 2014

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui da competenza
Corrente Tit. 1, 2, 3	1.453.196,24	1.286.383,17	114.436,79	52.376,28	3,60%	2.065.744,02
C/capitale Tit. 4, 5, 6	1.699.274,80	275.012,30	25.198,17	1.399.064,33	82,33%	225.353,43
Servizi c/terzi Tit. 9	305.343,73	159.055,48	140.206,50	6.081,75	1,99%	37.419,44
Totale	3.457.814,77	1.720.450,95	279.841,46	1.457.522,36	42,15%	2.328.516,89

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui da competenza
Corrente Tit. 1	1.548.384,77	548.694,50	852.400,83	147.289,44	9,51%	1.143.580,89
C/capitale Tit. 2	6.069.634,76	110.931,65	5.776.789,01	181.914,10	3,00%	258.045,13
Rimb. Prestiti Tit. 4	-	-	-	-	-	-
Servizi c/terzi Tit. 7	164.204,03	11.927,71	142.105,03	10.171,29	6,19%	74.373,31
Totale	7.782.223,56	671.553,86	6.771.294,87	339.374,83	4,36%	1.475.999,33

Andamento della gestione dei residui 2018

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui da competenza	Totale Residui Accertati
Corrente Tit. 1, 2, 3	3.971.292,01	1.876.862,92	205.627,64	2.300.056,73	57,92%	2.868.284,68	5.168.341,41
C/capitale Tit. 4, 5, 6	563.511,63	43.532,78	11.988,22	531.967,07	94,40%	418.625,05	950.592,12
Servizi c/terzi Tit. 9	4.981,57	112,54	1.022,53	3.846,50	77,21%	688,18	4.534,68
Totale	4.539.785,21	1.920.508,24	216.593,33	2.835.870,30	62,47%	3.287.597,91	6.123.468,21

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui da competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. 1	1.447.663,92	1.163.534,84	- 192.177,97	91.951,11	6,35%	1.395.313,35	1.487.264,46
C/capitale Tit. 2	222.320,79	87.639,57	- 45.590,22	89.091,00	40,07%	676.317,16	765.408,16
Rimb. Prestiti Tit. 4	-	-	-	-	-	-	-
Servizi c/terzi Tit. 7	173.208,63	123.699,37	- 191,86	49.317,40	28,47%	67.709,33	117.026,73
Totale	1.843.193,34	1.374.873,78	- 237.960,05	230.359,51	12,50%	2.139.339,84	2.369.699,35

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31/12/2018	2015 ed esercizi precedenti	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1	426.606,85	535.227,31	767.582,90	1.837.854,23	3.567.271,29
Titolo 2	2.707,60	90.451,81	-	734.685,19	827.844,60
Titolo 3	194.459,77	77.226,71	205.793,78	295.745,26	773.225,52
Totale parte corrente	623.774,22	702.905,83	973.376,68	2.868.284,68	5.168.341,41
Titolo 4	34.825,00	-	156.460,00	418.625,05	609.910,05
Titolo 5	304.904,50	2.871,32	-	-	307.775,82
Titolo 6	32.906,25	-	-	-	32.906,25
Totale parte capitale	372.635,75	2.871,32	156.460,00	418.625,05	950.592,12
Titolo 9	3.741,25	5,00	100,25	688,18	4.534,68
Totale generale	1.000.151,22	705.782,15	1.129.936,93	3.287.597,91	6.123.468,21

Residui passivi al 31/12/2018	2015 ed esercizi precedenti	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1	24.069,23	20.838,49	47.043,39	1.395.313,35	1.487.264,46
Titolo 2	55.127,00	33.964,00	-	676.317,16	765.408,16
Titolo 3	-	-	-	-	-
Titolo 7	18.815,85	14.572,12	15.929,43	67.709,33	117.026,73
Totale generale	98.012,08	69.374,61	62.972,82	2.139.339,84	2.369.699,35

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	20,32%	28,53%	35,83%	42,24%	48,52%

5. Verifica obiettivi di finanza pubblica

Negli anni di mandato 2014-2015 l'Ente è stato soggetto alla disciplina del Patto di Stabilità ai sensi dell'art. 31 della Legge 12 novembre 2011 n. 183 (Legge di stabilità 2012).

L'Ente nel biennio 2014 – 2015 ha sempre rispettato il Patto di Stabilità.

Dall'anno 2016 L'Ente è stato soggetto alla disciplina del Pareggio di Bilancio.

L'art. 1, commi da 707 a 734, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), come integrato dalla Legge di Bilancio 2017 (Legge 11/12/2016 n. 232 – Art. 1 – commi 463/484) e dalla Legge di Bilancio 2018 (Legge 27/12/2017 n. 205), prevede il superamento, a partire dall'esercizio 2016, del patto di stabilità interno, sostituito dall'obbligo di pareggio di bilancio inteso come equivalenza tra entrate finali e spese finali, con le eccezioni previste dal citato provvedimento, al quale saranno soggetti tutti i comuni, compresi quelli aventi una popolazione fino a 1.000 abitanti;

TENUTO CONTO che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- i Comuni devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con

esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione (comma 710);

- limitatamente all'anno 2016, rileva - ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio - il Fondopluriennale vincolato di entrata e di spesa, escluse le quote rivenienti da debito (comma 711);

- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (ad eccezione della eventuale quota finanziata da avanzo) e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;

- al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio (comma 712).

L'Ente nel triennio 2016 – 2018 ha sempre rispettato il Pareggio di Bilancio.

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	4.585.155,76	4.003.472,17	3.598.828,14	3.185.224,55	2.758.144,74
Popolazione residente	12.148	12.038	11.993	11.953	11.938
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	377,44	332,57	300,08	266,48	231,04

Non sono presenti interessi per operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

6.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	210.337,10	182.705,81	159.055,47	145.362,70	131.597,23
Entrate correnti	8.733.818,96	7.963.145,95	11.504.504,83	10.141.368,78	10.136.971,75
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,41%	2,29%	1,38%	1,43%	1,30%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	5.257.939,70	4.585.155,76	4.003.472,17	3.598.828,14	3.185.224,55
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	672.784,74	581.683,59	404.644,03	413.603,59	427.079,81
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/-	0,80				
Totale fine anno	4.585.155,76	4.003.472,17	3.598.828,14	3.185.224,55	2.758.144,74

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	210.337,10	182.705,81	159.055,47	145.362,70	131.597,23
Quota capitale	672.784,74	581.683,59	404.644,03	413.603,59	427.079,81
Totale fine anno	883.121,84	764.389,40	563.699,50	558.966,29	558.677,04

L'ente non ha assunto nuovi mutui nel corso dell'anno 2018.

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata in essere

Nel periodo considerato l'ente non ha avuto in corso contratti relativi a strumenti derivati.

7. Conto del patrimonio in sintesi

Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:.

A inizio mandato ANNO 2014:

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	12.114,99	Patrimonio netto	56.090.295,07
Immobilizzazioni materiali	34.440.585,70	Fondo rischi e oneri	-
Immobilizzazioni finanziarie	18.376.908,70	Trattamento di fine rapporto	-
Totale immobilizzazioni	52.829.609,39	Conferimenti	-
Rimanenze	-	Debiti di finanziamento	4.585.155,76
Crediti	€ 3.042.596,48	Debiti verso fornitori	873.706,55
Altre attività finanziarie	-	Debiti per trasferimenti e contr.	69.419,87
Disponibilità liquide	€ 6.785.877,69	Altri debiti	312.034,72
Totale attivo circolante	9.828.474,17	Totale debiti	5.840.316,90
Ratei e risconti	-	Ratei e risconti	727.471,59
Totale dell'attivo	62.658.083,56	Totale del passivo	62.658.083,56

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

A fine mandato ANNO 2018:

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	11.532,45	Patrimonio netto	60.776.625,17
Immobilizzazioni materiali	38.549.417,87	Fondo rischi e oneri	20.345,69
Immobilizzazioni finanziarie	18.354.890,00	Trattamento di fine rapporto	-
Totale immobilizzazioni	56.915.840,32	Conferimenti	-
Rimanenze	-	Debiti di finanziamento	2.758.144,67
Crediti	2.753.207,90	Debiti verso fornitori	1.859.021,11
Altre attività finanziarie	-	Debiti per trasferimenti e contr.	172.177,12
Disponibilità liquide	7.506.590,46	Altri debiti	324.706,58
Totale attivo circolante	10.259.798,36	Totale debiti	5.114.049,48
Ratei e risconti	-	Ratei e risconti	1.264.618,34
Totale dell'attivo	67.175.638,68	Totale del passivo	67.175.638,68

Nel 2016 è stata adottata la contabilità economico-patrimoniale ai sensi del principio contabile applicato della contabilità economico/patrimoniale, di cui all'Allegato 4/3 del D.Lgs n. 118/2011. La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è stata la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto suddetto. La seconda attività richiesta è stata l'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato. Il decreto prevede anche un nuovo schema di stato patrimoniale e conto economico.

7.2 Conto economico in sintesi

A inizio mandato ANNO 2014:

	Importo
A) Componenti positivi della gestione	11.153.844,83
B) Componenti negativi della gestione	9.910.920,00
Differenza A-B	1.242.924,83
C) Proventi e oneri finanziari	
proventi	192.326,00
Oneri finanziari	210.337,10
Totale proventi ed oneri finanziari	- 18.011,10
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	20.586,87
E) Proventi e oneri straordinari	
Proventi straordinari	560.876,03
Oneri straordinari	697.697,05
Totale proventi ed oneri straordinari	- 136.821,02
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.108.679,58
Imposte (IRAP)	60.111,25
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	1.048.568,33

A fine mandato ANNO 2018:

	Importo
A) Componenti positivi della gestione	10.456.330,12
B) Componenti negativi della gestione	10.805.227,26
Differenza A-B	- 348.897,14
C) Proventi e oneri finanziari	
proventi	146.184,35
Oneri finanziari	131.597,23
Totale proventi ed oneri finanziari	14.587,12
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	23.213,01
E) Proventi e oneri straordinari	
Proventi straordinari	1.337.855,88
Oneri straordinari	9.576,50
Totale proventi ed oneri straordinari	1.328.279,38
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.017.182,37
Imposte (IRAP)	69.724,73
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	947.457,64

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Debiti fuori bilancio	-	-	-	-	-

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 562 della Legge 296/06.

	2014	2015	2016	2017	2018
spesa macroaggregato 101	996.366,16	799.789,07	923.748,02	896.435,02	983.437,66
spese incluse macroaggregato 103	3.800,00	3.855,00	3.467,17	3.857,00	4.000,00
irap macroaggregato 102	52.905,00	47.505,00	52.742,02	54.326,08	60.685,33
altre spese di personale incluse	45.698,11	53.795,00	127.486,07	121.354,90	60.926,15
altre spese di personale escluse	338.407,47	204.684,00	366.265,38	329.304,81	339.867,36
totale spese di personale	760.361,80	700.260,07	741.177,90	746.668,19	769.181,78
Limite di spesa (media triennio 2011/2013)	958.244,00	958.244,00	958.244,00	958.244,00	958.244,00
Totale spesa corrente	8.858.811,83	8.491.084,06	8.526.168,63	8.419.093,85	8.588.372,20
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	8,58%	8,25%	8,69%	8,87%	8,96%

8.2 Spesa del personale pro-capite

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale*	86,69	70,71	81,71	79,86	87,80
Abitanti					

*Spesa di personale da considerare: macroaggregato 01 + macroaggregato 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti	485,92	501,58	479,72	519,70	497,42
Dipendenti					

8.4 Rapporti di lavoro flessibile

La materia del ricorso alla flessibilità degli enti locali è disciplinata dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010, come modificato dall'art. 11 del D.L. 90/2014 convertito dalla Legge 114/2014.

Gli enti facenti parte dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con delibere di Giunta n. 53 del 27/03/2014, n. 186 del 20/11/2014, n. 243 del 23/12/2015, n. 64 del 31/03/2016 n. 13 del 26/01/2017, n. 85 del 25/05/2017 e n. 3 del 18/01/2018, hanno approvato i sottoelencati criteri per il ricorso alla flessibilità in caso di incapienza dei tetti dei singoli enti membri:

1) i tetti della flessibilità dell'Unione e dei Comuni aderenti saranno gestiti unitariamente in analogia al tetto di spesa di personale;

2) nel caso un ente abbia la necessità di ricorrere al lavoro flessibile e non abbia sufficiente disponibilità di tetto può ottenere la disponibilità necessaria da un altro ente che abbia disponibilità e che non necessiti di utilizzarla. L'accordo sarà formalizzato con indicazioni date dai segretari degli enti al Servizio Sviluppo del Personale che adotterà gli atti conseguenti.

Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite spesa lavoro flessibile	45.655,11	11.001,19	14.125,93	42.125,93	32.125,93
Importo spesa lavoro flessibile	4.924,22	10.339,85	8.872,99	-	-
Rispetto del limite SI/NO	SI	SI	SI	SI	SI

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni

Si

8.7 Fondo risorse decentrate

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	75.744,83	89.148,87	86.954,80	86.911,81	91.504,71

NOTA: Si riportano gli importi del fondo al netto di quelli trasferiti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per garantire la retribuzione accessoria del personale ivi trasferito. Gli importi sono al netto degli oneri a carico dell'ente e dell'IRAP e non comprendono le somme pagate per gli incentivi previste da norme di legge.

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Il Comune di Alfonsine quando ha conferito servizi ad altri soggetti ha applicato la suddetta normativa cancellando anche i posti di organico. Ciò è avvenuto con il conferimento dei servizi all'Unione dal 2008 in avanti. Così facendo non è stata incrementata la spesa di personale nell'aggregato unione e comuni membri.

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti.

Nel corso del mandato, il Comune non è stato oggetto di rilievi da parte della Corte dei Conti.

2. Rilievi dell'organo di revisione

Nel corso del mandato, il Comune non è stato oggetto di rilievi da parte dell'Organo di Revisione.

PARTE V –AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

Si riportano le Delibere con la relazione consuntiva al Piano Triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento (art. 2 – commi 594 – 599 della Legge 244/2007 – Legge Finanziaria 2008), per l'esercizio 2018 si riporta la Delibera di approvazione del Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento in quanto il consuntivo ancora non è stato predisposto.

Delibera di Giunta Comunale n. 61 del 30/06/2015 (consuntivo 2014)	Delibera di Giunta Comunale n. 85 del 02/08/2016 (consuntivo 2015)	Delibera di Giunta Comunale n. 121 del 28/11/2017 (consuntivo 2016)	Delibera di Giunta Comunale n. 76 del 07/08/2018 (consuntivo 2017)	Delibera di Giunta Comunale n. 140 del 27/12/2017 (piano triennale 2018/2020)
--	--	---	--	--

PARTE V – 1 ORGANISMI CONTROLLATI

Descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012:

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. 112 del 2008?

Si

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente

Si

Si evidenzia che la normativa sopra richiamata risulta attualmente abrogata, e che nel Documento Unico di programmazione sono indicate, ove necessario, le misure di razionalizzazione e contenimento delle dinamiche retributive assegnate agli enti partecipati fra gli obiettivi gestionali.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Esternalizzazione attraverso società:

Nessuna delle società partecipate dall'ente può essere definita controllata ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile, ai sensi di tale articolo e commi *“Sono considerate società controllate: 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;”*

Sussiste tuttavia il controllo analogo congiunto su alcune società a totale partecipazione pubblica che saranno indicate nel successivo punto 1.4.

Le società a cui è stato esternalizzato un servizio e sottoposte al controllo analogo congiunto sono le seguenti:

- TE.AM. S.r.l.;
- Ravenna Farmacie S.r.l.;

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO(1)								
BILANCIO ANNO 2014								
Denominazione	Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2)(3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
RAVENNA FARMACIE S.R.L.	3	009	0	0	69.429.340,00 €	2,49%	26.655.347,00 €	298.546,00 €
AZIENDA CASA E.R. PROVINCIA RAVENNA - ACER	4	011	0	0	7.962.467,00 €	2,50%	2.201.953,00 €	76.669,00 €
TE.AM. S.R.L.	3	011	013	0	1.112.737,00 €	14,38%	86.560.849,00 €	- 275.238,00 €
LA ROMAGNOLA PROMOTION S.r.l.	3	013	0	0	238.193,00 €	6,00%	7.261,00 €	- 2.079,00 €

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO(1)								
BILANCIO ANNO 2017								
Denominazione	Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2)(3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
RAVENNA FARMACIE S.R.L.	3	009	0	0	70.361.845,00 €	2,490%	28.016.779,00 €	562.493,00 €
AZIENDA CASA E.R. PROVINCIA RAVENNA - ACER	4	011	0	0	7.772.347,00 €	2,44%	2.543.988,00 €	110.119,00 €
TE.AM. S.R.L.	3	011	013	0	1.145.909,00 €	14,380%	85.890.064,00 €	- 233.982,73 €

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola. L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi -azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi -azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Abrogata e sostituita dal D.lgs 175/2016):

Relazione di fine mandato – ANNI 2014/2019

Denominazione	Oggetto	Estremi procedimento di cessione	Stato attuale procedura
S.A.P.I.R. S.p.A.	Sviluppo del porto di Ravenna	Delibera C.C. 53 del 26/09/2017	Cessione avvenuta
LA ROMAGNOLA PROMOTION S.R.L.	Organizzazione manifestazioni fieristiche	Delibera C.C. 53 del 26/09/2017	Liquidazione della società conclusa
S.TE.P.RA. soc. cons. a r.l.	Sviluppo territoriale	Delibera C.C. 53 del 26/09/2017	Liquidazione in corso
BANCA POPOLARE ETICA	Promozione del credito equo	Delibera C.C. 53 del 26/09/2017	Cessione in corso

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Alfonsine – Trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data 27/03/2019

Alfonsine, lì

IL SINDACO
Mauro Venturi

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì,

L'organo di revisione economico finanziario¹

Dott. Matteo Montorsi

¹ Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti e tre i componenti.